



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda
Istituto Tecnico Attività Sociali



Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona
Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234
Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531
www.sanmicheli.it – ufficio.protocollo@sanmicheli.it - vris009002@pec.sanmicheli.it

ANNO SCOLASTICO 2013 – 2014

**CLASSE QUINTA SEZIONE “P”
(Tecnico della Moda)**

**DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(D.P.R. 323/98 ART. 5 COMMA 2)**

coordinatore prof. Andrea Carli

INDICE GENERALE

1. PROFILO PROFESSIONALE TECNICO ABBIGLIAMENTO MODA.....	3
2. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE.....	3
2.1 ELENCO DOCENTI.....	3
2.2 ELENCO ALUNNI.....	3
3. TIROCINI E ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.....	4
3.1 INTRODUZIONE.....	4
3.2 SCOPI DEL PROGETTO.....	4
3.3 FINALITA' EDUCATIVE TRASVERSALI.....	5
3.4 OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI.....	5
3.5 OBIETTIVI PROFESSIONALIZZANTI.....	5
3.6 RUOLI E COMPITI.....	5
3.7 DESTINATARI DEL PROGETTO.....	6
3.8 ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO.....	6
3.8.1 PROGETTAZIONE:.....	6
3.8.2 ATTUAZIONE.....	6
3.8.3 PREPARAZIONE PROPEDEUTICA: FORMAZIONE TEORICA IN AULA.....	6
CALENDARIO Alternanza Scuola Lavoro a. s. 2012/2013.....	7
CALENDARIO Alternanza Scuola Lavoro a. s. 2013/2014.....	7
3.8.4 FASE SECONDA: INSERIMENTO LAVORATIVO.....	8
3.8.5 CERTIFICAZIONE.....	8
3.8.6 METODOLOGIA.....	8
3.8.7 MODULISTICA.....	8
3.8.8 MATERIALE DI LAVORO.....	9
3.8.9 REFERENTI A.S.L.	9
4. METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	9
4.1 CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO.....	9
4.1.1 OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:.....	9
4.1.2 OBIETTIVI COGNITIVI:.....	9
4.2 STRUMENTI E METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE.....	9
4.3. STRUMENTI DI VALUTAZIONE.....	10
5. DEFINIZIONE DI CONOSCENZE COMPETENZE E CAPACITA'.....	10
5.1 OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI.....	10
6. LE PROVE SCRITTE.....	11
7. IL COLLOQUIO.....	11

8. GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	11
9. CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI.....	11
10. DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO.....	12
11. INIZIATIVE COMUNI DI ARRICCHIMENTO PER L’OFFERTA FORMATIVA.....	13
11.1 ATTIVITA’ CURRICULARI.....	13
11.2 ATTIVITA’ EXTRACURRICULARI.....	13
12. PROPOSTA PER L’ ATTRIBUZIONE DELLA LODE.....	14
13. PROPOSTA PER L’ ATTRIBUZIONE DEL BONUS.....	14
14. RELAZIONE SULLA CLASSE.....	15
15. ELENCO DOCENTI MATERIA E FIRME.....	16
ALLEGATO 1: RELAZIONE SULLA CLASSE E PROGRAMMA DISCIPLINARE A CURA DI OGNI SINGOLO DOCENTE.....	17
DISCIPLINA: ITALIANO.....	18
DISCIPLINA: STORIA.....	22
DISCIPLINA: MATEMATICA.....	24
DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME.....	26
DISCIPLINA: LINGUA STRANIERA INGLESE.....	30
DISCIPLINA: DISEGNO PROFESSIONALE.....	34
DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA.....	36
DISCIPLINA: TECNICHE DI SETTORE.....	39
ALLEGATO 2: TESTI DI SIMULAZIONE DI TERZA PROVA.....	42
MATEMATICA.....	43
STORIA DELL'ARTE.....	44
LINGUA INGLESE.....	45
TECNICHE DI SETTORE.....	46
ALLEGATO 3: GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	47
DISCIPLINA: ITALIANO.....	48
DISCIPLINA: MATEMATICA.....	56
DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE.....	57
DISCIPLINA: LINGUA INGLESE.....	58
DISCIPLINA: DISEGNO PROFESSIONALE.....	59
DISCIPLINA: TECNICHE DI SETTORE.....	60
COLLOQUIO ORALE.....	61
ALLEGATO 4: GRIGLIA VALUTAZIONE FINALE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.....	62

1. PROFILO PROFESSIONALE TECNICO ABBIGLIAMENTO MODA

Il profilo professionale del Tecnico della Moda richiede:

a) *in termini di conoscenze:*

- un'adeguata cultura di base;
- la conoscenza scritta e parlata dell'inglese;
- la conoscenza delle strutture artigianali e industriali (nell'ambito della produzione) a cui è possibile accedere con il titolo;
- la conoscenza delle più comuni e diffuse tecniche di marketing e dei sistemi di distribuzione nel comparto tessile e dell'abbigliamento;
- la conoscenza delle tecniche operative di base apprese anche con l'aiuto del tirocinio;

b) *in termini di capacità e di comportamenti:*

- padronanza dei mezzi espressivi e di comunicazione;
- adeguate capacità informatiche per progettare ed eseguire modelli con il sistema CAD;
- flessibilità e disponibilità al cambiamento;
- capacità di lavorare in gruppo e di accettare la relazione gerarchica;
- capacità di impegnarsi per raggiungere un obiettivo;
- adeguate doti di puntualità, precisione, attenzione, riservatezza;
- la consapevolezza del proprio ruolo unita a doti di affidabilità.

2. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

2.1 ELENCO DOCENTI

Docente	Disciplina
prof. ssa Laura Guglielmoni	Italiano
prof. ssa Laura Guglielmoni	Storia
prof. Gianni Foscheri	Matematica
prof. ssa Enrica Coro	Inglese
prof. Andrea Carli	Disegno professionale
prof.ssa Giuliana Sona	Storia dell'Arte e del Costume
prof. ssa Antonella Calabrese	Tecniche di Settore
prof.ssa Claudia Polettini	Educazione Fisica
prof. Marco Ligorio	Religione
prof. ssa Silvia Roberta Fantini	Sostegno
prof. Andrea Prandini	Sostegno

Coordinatore: prof. Andrea Carli.

Dirigente Scolastico: prof.ssa Lina Pellegatta.

2.2 ELENCO ALUNNI

N	Nominativo
1	Begalli Elisa
2	Bolisani Gaia
3	Bonfà Marta

4	Bortey Sandra Bortey
5	Boscaro Katerina
6	D'Antoni Luana
7	De Fazio Shana Anna
8	Hu Liya
9	Kaneh Sekou
10	Lanza Evelyn
11	Mercante Giorgia
12	Osadcii Victoria
13	Perbellini Elisa
14	Tanchio Beatrice
15	Timuta Veronica
16	Tonolli Davide
17	Zanetti Chiara

3. TIROCINI E ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

3.1 INTRODUZIONE

Il progetto dell'Alternanza Scuola-lavoro dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, attuazione, verifica e valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipulerà con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

3.2 SCOPI DEL PROGETTO

La modalità di apprendimento in alternanza prevede di perseguire le seguenti finalità:

- attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino i due mondi formativi, quello pedagogico e quello esperienziale, incentivando nei giovani processi di autostima e capacità di auto-progettazione;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- innalzare il numero dei giovani che conseguono il diploma;
- creare un legame di confronto tra le teorie apprese nelle discipline scolastiche e l'esperienza lavorativa (teoria/lavoro);
- sviluppare la capacità di trasformare in teoria quanto appreso nell'esperienza lavorativa (lavoro/teoria);
- approfondire, da parte delle aziende, la conoscenza dei percorsi formativi attuati nella scuola;
- realizzare un organico collegamento dell'istituzione scolastica con il mondo del lavoro;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio.

3.3 FINALITA' EDUCATIVE TRASVERSALI

Con attenzione alla nuova normativa del diritto della cittadinanza, sono state individuate le seguenti finalità educative:

- rafforzare l'autostima attraverso un processo di arricchimento individuale;
- sviluppare e favorire la socializzazione in un ambiente nuovo;
- favorire la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società e del mondo del lavoro;
- promuovere il senso di responsabilità e di solidarietà nell'esperienza lavorativa;
- rafforzare il rispetto delle regole.

3.4 OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

Tali obiettivi - didattici, orientativi e professionalizzanti - sono così stati individuati:

- favorire la motivazione allo studio e sviluppare i processi di apprendimento;
- perfezionare un già proficuo collegamento tra mondo della scuola e quello del lavoro;
- rendere gli studenti consapevoli che la propria realizzazione nel mondo del lavoro è legata anche alle conoscenze, alle competenze e alle capacità acquisite durante il percorso scolastico;
- orientare i giovani a scoprire le vocazioni personali, così da facilitare le successive scelte;
- acquisire competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro;
- migliorare la comunicazione verbale e non verbale potenziando le capacità di ascolto e di relazione interpersonale;
- acquisire la capacità di assumere flessibilità nel comportamento e nella presentazione della persona.

3.5 OBIETTIVI PROFESSIONALIZZANTI

Gli obiettivi che si prefigge l'alternanza Scuola-lavoro devono agevolare il raggiungimento dell'obiettivo scolastico, che è quello di formare un professionista dei servizi della moda che abbia anche acquisito conoscenze tecnologiche, pratiche e linguistiche:

- conoscere l'organizzazione delle aziende di indirizzo;
- saper individuare i bisogni della clientela in relazione al tipo di struttura nella quale si svolge lo stage;
- applicare le conoscenze del comportamento prescritto dalle norme per il personale;
- conoscere e saper effettuare con ordine, precisione, rapidità e responsabilità le varie mansioni usate nelle varie situazioni lavorative;
- saper confrontare le metodologie lavorative in uso nella struttura ove si è svolto il tirocinio con quanto appreso nell'attività scolastica e saperlo confrontare con l'esperienza degli altri compagni che hanno svolto l'alternanza in altre aziende;
- conoscere e saper applicare la legislazione specialistica del D.lgs 81/08 e D.lgs 106/09 sulla sicurezza.

3.6 RUOLI E COMPITI

Responsabile della progettazione è la Commissione Tirocini, che assicura a tutti i docenti una continua ed aggiornata informazione sull'andamento e lo sviluppo delle fasi progettuali.

I tutor di tirocinio interni individuano sul territorio le aziende con le quali collaborare per la realizzazione del progetto, effettuano gli opportuni abbinamenti azienda/alunno, utilizzando ed ampliando il data base d'istituto, anche in relazione alla zona di residenza, quando possibile. Distribuiscono la modulistica nei tempi programmati e si occupano della raccolta della documentazione, delle presenze agli incontri, dell'inserimento ed elaborazione dei dati a computer in stretto contatto con i docenti referenti della commissione.

Gli insegnanti di sostegno predisporranno percorsi specifici per gli allievi diversamente abili allo scopo di favorire competenze cognitive, socio-relazionali (autonomia, consapevolezza, trasferibilità) e tecnico-professionali.

Ai Consigli di classe spetta il compito di presentare il progetto agli studenti e ai genitori e di valutarlo sia in itinere sia a conclusione e l'effettuazione delle visite aziendali secondo l'organizzazione stabilita nei singoli Consigli di Classe. Ad essi spetta inoltre la valutazione degli studenti e la certificazione delle competenze per il curriculum scolastico su proposta del tutor di tirocinio.

I tutor aziendali seguono l'allievo in azienda in relazione agli obiettivi fissati dalla scuola per il progetto, partecipano all'osservazione e alla valutazione dell'esperienza lavorativa degli studenti, contribuiscono alla valutazione delle competenze attraverso la compilazione di griglie d'osservazione e rilasciano un attestato di Alternanza Scuola Lavoro che certifica le competenze acquisite.

Alla Segreteria della scuola spetta il compito di seguire l'aspetto amministrativo-finanziario dell'Alternanza Scuola-Lavoro.

3.7 DESTINATARI DEL PROGETTO

Destinatari: allievi delle classi quarte Servizi Commerciali e Moda e le classi terze quarte e quinte (queste ultime dal prossimo anno scolastico) dell'indirizzo Socio-Sanitario e le classi quinte di vecchio ordinamento (ITAS).

Gli alunni saranno, oltre che destinatari, anche protagonisti del progetto.

Oltre ai consueti documenti predisposti per l'attività di stage, Convenzione e Progetto Formativo, è prevista anche la sottoscrizione di uno specifico Contratto Formativo, quale contratto pedagogico tra Consiglio di classe e alunno, dove vengono riportati gli impegni che gli studenti dovranno rispettare.

Destinatari: alunni diversamente abili.

Il progetto è rivolto alle classi nella loro completezza inclusi gli alunni diversamente abili, integrati in ogni attività educativa e didattica pur riconoscendo i loro bisogni educativi speciali.

L'alternanza fra l'ambiente scolastico e l'ambiente lavorativo è una modalità che favorisce importanti ricadute sulla persona svantaggiata:

- consente di prendere coscienza di sé;
- mobilita nuove risorse personali;
- contribuisce alla costruzione di un proprio stile di apprendimento;
- favorisce l'emancipazione della persona accompagnandola nella transizione verso l'età adulta.

3.8 ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO.

3.8.1 PROGETTAZIONE:

- stesura del progetto da parte della Commissione Tirocini;
- condivisione del progetto da parte dei Consigli di classe;
- presentazione del progetto agli alunni.

3.8.2 ATTUAZIONE.

Periodo: anno scolastico 2012-2013 e 2013-2014.

3.8.3 PREPARAZIONE PROPEDEUTICA: FORMAZIONE TEORICA IN AULA.

La formazione teorica in aula si è tenuta durante la classe quarta e quinta, con l'intervento di esperti interni ed esterni in orario curricolare (vedere calendario di seguito allegato).

Questo ha avuto l'obiettivo di preparare i ragazzi all'inserimento aziendale, di rafforzare le abilità trasversali di base quali la comunicazione, la capacità di relazionarsi, le conoscenze del mondo del lavoro collegato alla propria realtà territoriale, il sistema azienda, la legislazione specialistica.

Fanno parte della formazione teorica anche visite aziendali e incontri con testimoni d'impresa per ogni indirizzo.

Per le classi quinte al rientro dallo stage sono state effettuate delle lezioni dedicate alla revisione e riflessione sull'attività di stage, per la preparazione del curriculum e per un eventuale orientamento all'Università. E' stato inoltre programmato un corso di primo soccorso.

Gli studenti, alla fine del percorso biennale, per ottenere l'attestato di ASL devono aver partecipato almeno all'80% delle lezioni in aula.

CALENDARIO Alternanza Scuola Lavoro a. s. 2012/2013.						
INDIRIZZO MODA CLASSI QUARTE						
Data	Orario	Destinazione	Doc. resp.	Loc.	Ore	Ore
mar 30 ott 12	8,00-13,00	Outlet Mash	C. Poletti, B. Bernabè	azienda	5	
mer 21 nov 12	12,00-13,00	Sicurezza aspetto legislativo (+4b)	Sandrini	multiuso	1	
gio 22 nov 12	13,15-15,15	Sicurezza aspetto legislativo (+4b)	Sandrini	multiuso	2	2
mer 28 nov 12	13,30-15,30	Privacy (+4b)	Sandrini	multiuso	2	2
sab 1 dic 12	08,00-10,00	Presentazione in azienda	Siliotto 4M-4P	multiuso	2	
dom 15 gen 12	12,00-15,15	Contratti di lavoro (+4b)	Brunelli	multiuso	3	2
lun 28 gen 13	08,00-13,00	Uscita a Venezia	E. Coro, G. Arancio, Piubello		5	
lun 18 feb 13	9,00-11,00	Testimone d'impresa	I. Martinelli	multiuso	2	
lun 11 mar 13	10,00-12,15	Marketing	E. Gini	multiuso	2	
mar 12 mar 13	10,00-12,15	Marketing	E. Gini	multiuso	2	
mer 20 mar 13	9,00-11,00	Testimone d'impresa: Fashion Ground Accademy	G. Ferraro	multiuso	2	
ven 26 apr 13	13,15-15,15	Sicurezza: rischio biologico	C. Poletti	multiuso	2	2
TOTALE ORE					30	8

CALENDARIO Alternanza Scuola Lavoro a. s. 2013/2014					
INDIRIZZO MODA CLASSI QUINTE					
Data	Orario	Oggetto	Docenti	Location	Ore
Orario curricolare		Test di autovalutazione	Tutor	aula	1
Orario curricolare		Revisione stage	Tutor	aula	1
sab 23 nov 13	9,00-12,30	Job-Orienta - Fiera di Verona	L. Guglielmoni, A. Carli	Uscita	3,5
gio 5 dic 13	10,00-12,00	Incontro Unicredit "Conto in banca"	Unicredit	multiuso	2
sab 7 dic 13	11,00-12,55	Compilazione curriculum	Siliotto	Lab. 39	2
mar 10 dic 13	10,00-12,00	Colloquio di lavoro	COSP	multiuso	2
mer 15 gen 14	8,00-10,50	Orient. In uscita ist. Fashion Ground	G. Ferraro	multiuso	3
04/11/18 feb. 11/18/25 mar. '14	8,00-9,55	Corso primo soccorso		multiuso	12
mer 30 apr 14	9,00-13,00	Incontro Unicredit: "Da una buona idea ad una buona impresa"		multiuso	4

Gli studenti hanno tenuto un “**Diario di bordo**” per annotare informazioni, raccogliere materiale di studio ed elaborare proprie ipotesi discusse al termine delle varie fasi. Questo ha permesso ad ogni studente di conservare traccia del percorso svolto.

Il controllo del Diario di bordo e i dati raccolti sono serviti al tutor di tirocinio per la valutazione degli alunni e per il monitoraggio finale richiesto dall’INDIRE.

3.8.4 FASE SECONDA: INSERIMENTO LAVORATIVO.

Ha previsto l’inserimento lavorativo. Per le classi quarte è stato effettuato un periodo di stage di quattro settimane, per un totale di almeno 120 ore concordate da effettuarsi dal 19 maggio al 14 giugno 2014. Per le classi III dell’indirizzo socio-sanitario il tirocinio comprenderà un periodo di tre settimane dal 19 maggio al 7 giugno 2014, per un totale di almeno 60 ore, presso strutture per l’infanzia.

Il periodo di tirocinio aziendale è da considerarsi a tutti gli effetti come attività didattica e non costituisce rapporto di lavoro.

A settembre, dopo il periodo di inserimento aziendale, nelle classi quinte è seguita una fase d’aula dove l’alunno è stato chiamato a confrontarsi con i compagni sui seguenti punti:

- descrizione dell’azienda;
- descrizione dell’attività svolta;
- descrizione dell’ambiente lavorativo e dei rapporti relazionali;
- riflessione sui punti di forza dell’esperienza (abilità acquisite, capacità relazionali, verifica delle capacità personali);
- riflessione sui disagi affrontati (inesperienza, rapporti interpersonali, organizzazione dell’attività);
- valutazione complessiva delle settimane di stage aziendale.

Per rendere proficuo questo momento ogni alunno si è aiutato con il Diario di bordo compilato nei giorni dell’esperienza lavorativa.

3.8.5 CERTIFICAZIONE.

A conclusione è stata emessa, a cura del tutor di tirocinio, una certificazione delle competenze trasversali e professionalizzanti che gli studenti hanno raggiunto.

La certificazione è subordinata alla frequenza degli alunni alle lezioni formative curricolari ed extracurricolari per almeno l’80% del monte ore complessivo e almeno 120 ore di stage.

I docenti di riferimento per l’indirizzo Socio-Sanitario (valutazione dello stage) sono gli insegnanti di *Metodologie operative*.

I docenti di riferimento per i Servizi Commerciali sono quelli di *Tecniche professionali dei servizi commerciali e laboratorio di trattamento testi*;

I docenti di riferimento per la Moda sono quelli di *Progettazione e realizzazione del prodotto, tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi, laboratori tecnologici ed esercitazioni*.

3.8.6 METODOLOGIA

Gli incontri si svolgono secondo le seguenti modalità:

- lezione frontale da parte di esperti interni ed esterni, per l’apprendimento di concetti nuovi o da approfondire o di concetti specifici legati alle materie di indirizzo;
- momento di confronto tra i ragazzi per la condivisione delle informazioni, procedure e metodi usati da ognuno, attuata dopo l’esperienza di Alternanza Scuola-Lavoro.

3.8.7 MODULISTICA.

- Convenzione tra scuola ed ente ospitante.
- Progetto formativo.
- Contratto formativo ASL.

- “Diario di bordo”.
- Foglio firme presenze attività in aula con gli esperti.
- Foglio firme presenze nelle ditte.
- Scheda di valutazione dell’allievo da compilare a cura del tutor esterno.
- Attestato di alternanza rilasciato dalla ditta.
- Scheda di autovalutazione dell’esperienza a cura dello studente.
- Attestato di alternanza rilasciato dalla scuola.

3.8.8 MATERIALE DI LAVORO.

Tutti i docenti interessati hanno trovato i dati e i fogli di lavoro in Risorse del Computer - Condivisione – Privata insegnanti – Progetto ASL 2014.

Per gli abbinamenti alunno/azienda riguardante i tirocini si è utilizzato il software predisposto in Risorse del computer – esami – Tirocini.

Ai tutor di tirocinio è stato consegnato un vademecum che è comunque reperibile in “Progetto Alternanza Scuola Lavoro”.

3.8.9 REFERENTI A.S.L. .

Le referenti del seguente progetto sono le proff. sse Daniela Lipizer e Raffaella Zatti.

4. METODO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DI CLASSE.

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo.

Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono stati proposti da ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari.

Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

4.1 CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe ha finalizzato lo sviluppo dei contenuti disciplinari esposti nel presente Documento al raggiungimento di comuni obiettivi sia comportamentali che cognitivi:

4.1.1 OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

- rispettare le regole dell’ambiente in cui si vive;
- assumere responsabilità e saper rispettare gli impegni presi;
- collaborare al buon funzionamento della scuola impegnandosi, ad esempio, in uno dei progetti di istituto;
- acquisire un atteggiamento interculturale scevro da pregiudizi;
- intendere l’incontro con il “diverso” (per cultura, lingua, religione ...) come una occasione di arricchimento e crescita.

4.1.2 OBIETTIVI COGNITIVI:

- esprimersi in modo corretto, fluente, efficace;
- acquisire progressivamente linguaggi specifici;
- relazionare con precisione su lavori affidati;
- raccogliere, selezionare e ordinare informazioni;
- saper utilizzare immagini, fonti e testi critici;
- acquisire una crescente autonomia di lavoro e di rielaborazione.

4.2 STRUMENTI E METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE

I docenti oltre al libro di testo si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali: pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie, video ed audio registrazioni nonché strumenti didattici multimediali. Hanno utilizzato le seguenti metodologie del percorso formativo:

- lezioni frontali;
- lezione interattiva;
- lavoro di gruppo e di ricerca;
- esercitazioni pratiche e scritto-grafiche;
- visite didattiche;
- partecipazione a convegni e conferenze.

4.3. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- interrogazione lunga;
- interrogazione breve;
- tema o problema;
- prove strutturate;
- prove semi-strutturate;
- questionario a risposta aperta;
- relazione;
- esercizi;
- esercitazioni pratiche;
- elaborati scritto-grafici;
- verifiche scritte valide per l'orale.

Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni ed esercitazioni.

Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative. Tutti i docenti hanno effettuato almeno due verifiche per l'orale per ogni periodo di valutazione, mentre le prove scritte o pratiche sono state due o tre a seconda del numero di ore a disposizione per ciascuna materia.

5. DEFINIZIONE DI CONOSCENZE COMPETENZE E CAPACITA'

Il Consiglio di Classe attribuisce ai seguenti termini i sotto riportati contenuti:

Conoscenze: contenuti disciplinari e nozioni acquisite. Le abilità necessarie per acquisire e trattenere le conoscenze sono: l'attenzione, la memoria e l'ordine.

Competenze: esprimersi in modo formalmente corretto, saper utilizzare il lessico specifico, saper organizzare il pensiero in modo logico e consequenziale, affrontare un problema nella sua globalità.

Capacità: saper contestualizzare, confrontare e cogliere la complessità di un evento e/o un problema, saper sintetizzare mostrando il risultato di uno studio autonomo e critico.

Le conoscenze, le competenze e le capacità sono precisate nel programma di ogni docente.

5.1 OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

Gli alunni nel corso degli studi e in particolare in quest'ultimo anno scolastico hanno raggiunto le seguenti conoscenze, competenze e capacità, disponendosi su un livello generalmente buono.

Conoscenze:

- consapevolezza dei nuclei fondamentali delle diverse discipline rispetto al profilo professionale.

Competenze:

- uso generalmente corretto della terminologia specifica delle singole discipline;
- comunicazione consapevole e ordinata in forma orale e, perlopiù corretta, in forma scritta.

Capacità:

- analisi, sintesi e riorganizzazione dei contenuti;
- collegamenti fondamentali fra ambiti culturali diversi e sviluppo di elementi di criticità;
- autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'applicazione di tecniche di laboratorio;
- utilizzo delle conoscenze e delle competenze acquisite per comprendere e interpretare contesti tematici e problematici.

6. LE PROVE SCRITTE

Al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le tre prove scritte dell'esame, nel corso dell'ultimo anno sono state somministrate le seguenti prove, deliberate per tempi e contenuti dal Consiglio di Classe:

- una simulazione di terza prova il giorno 28/04/2014.
- una simulazione di seconda prova comune (per indirizzi) il giorno 07/05/2014 (è stata scelta la prova d'esame dello scorso anno scolastico con alcune modifiche dato l'orario ridotto).
- una simulazione di prima prova comune il giorno 10/05/2014 (è stata scelta la prova d'esame dello scorso anno scolastico).

Nell'ambito della terza prova si è puntato alla tipologia B: domande e quesiti a risposta aperta (tre quesiti per ogni materia, massimo 10 righe) come già sperimentato dagli alunni nelle prove strutturate e semi-strutturate normalmente somministrate.

Le materie scelte per la simulazione di terza prova sono state: Matematica, Inglese, Storia dell'arte e del Costume, Tecniche di Settore.

7. IL COLLOQUIO

Al fine di predisporre una mappa concettuale relativa all'argomento mono o pluridisciplinare con cui si avvia il colloquio orale, è stato suggerito agli studenti di indicare:

- il titolo dell'argomento;
- le discipline coinvolte;
- gli eventuali strumenti tecnici necessari per l'esposizione.

Gli alunni hanno preparato per il colloquio un "Percorso cognitivo articolato" personale scelto in piena autonomia e che rispecchia interessi e attitudini personali di ognuno. Alcuni docenti, nel pieno rispetto di tali scelte, hanno già svolto e svolgeranno nell'ultima parte dell'anno scolastico, un ruolo d'indirizzo e sostegno, soprattutto nella fase di reperimento delle fonti.

8. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Si allegano al presente documento le griglie di valutazione adottate dai docenti del consiglio di classe e proposte alla commissione d'esame per:

- I prova;
- II prova;
- III prova;
- Colloquio.

9. CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

ECCELLENTE: il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto ...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione. [voto decimale 10]

OTTIMO: lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [voto decimale 9]

BUONO: lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [voto decimale 8]

QUASI BUONO: lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita. [voto decimale 7.5]

DISCRETO: lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 7]

AMPIAMENTE SUFFICIENTE: lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 6.5]

SUFFICIENTE: lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [voto decimale 6]

INCERTO: lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto. [voto decimale 5.5]

INSUFFICIENTE: lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato. [voto decimale 5]

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [voto decimale 4.5]

NEGATIVO: lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [voto decimale 4]

10. DEFINIZIONE DEL CREDITO FORMATIVO. (*)

Tutte le attività rientranti nell'attribuzione del credito formativo devono essere documentate con attestati rilasciati dagli Enti e dalle Associazioni (pubbliche e/o private non importa) presso cui l'allievo ha prestato la sua attività.

Tali attestati devono riportare una sintetica descrizione dell'attività svolta e il periodo di durata computato in ore, settimane o mesi.

Gli attestati verranno consegnati ai coordinatori di classe entro il 31 maggio dell'anno scolastico in corso unitamente al modulo riassuntivo di tutte le attività svolte, debitamente compilato e scaricabile dal sito.

Non valgono ai fini del credito formativo le attività soggette a retribuzione.

Danno diritto al credito formativo le seguenti attività:

ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE E RICREATIVE.

1. Iscrizione e frequenza a corsi di musica e canto presso il Conservatorio e la Scuola Civica di Musica;
2. iscrizione e frequenza a corsi di educazione artistica presso le Accademie;

- 3.iscrizione e frequenza a corsi di danza presso scuole qualificate;
- 4.partecipazione a cicli di conferenze e incontri culturali che richiedano una frequenza continuativa e che siano organizzati da enti riconosciuti e/o dall'Istituto M. Sanmicheli di Verona.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE.

- 1.Corsi completi e regolari di lingua straniera presso scuole italiane ed estere frequentati privatamente o tramite l'Istituto M. Sanmicheli di Verona;
- 2.stages lavorativi in Italia e all'estero;
- 3.corsi di formazione professionale organizzati da istituzioni pubbliche o private;
- 4.l'attività tandem purché gli studenti abbiano frequentato i corsi di preparazione organizzati dalla scuola; le certificazioni linguistiche purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo per il livello a cui concorrono; la certificazione ECDL purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo;
- 5.Master.

ATTIVITA' INERENTI A VOLONTARIATO, ALLA COOPERAZIONE, ALLA SOLIDARIETA' E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE.

Attività rivolte alla cooperazione, alla solidarietà, all'assistenza, alla tutela ambientale presso associazioni riconosciute che prevedano un impegno effettivo e svolto in modo continuativo (pertanto non vale la semplice iscrizione ad un ente o ad una associazione).

ATTIVITA' SPORTIVE.

Attività agonistica che preveda un impegno continuativo nell'ambito di enti di promozione sportiva riconosciuti (CONI, CSI, UISP).

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica...ecc).

I coordinatori dei consigli di classe si sono fatti carico della raccolta della documentazione relativa al credito formativo degli alunni, e la stessa è stata valutata in sede di scrutinio finale per l'attribuzione del punteggio.

I crediti valutati positivamente e il punteggio stesso sono riportati negli appositi spazi della scheda dell'alunno.

(*) Il testo qui riportato per la definizione del credito formativo è stato sottoposto a delibera del collegio docenti che lo ha approvato all'unanimità in data 27 febbraio 2012.

11. INIZIATIVE COMUNI DI ARRICCHIMENTO PER L'OFFERTA FORMATIVA

La scuola ha proposto agli studenti molte attività di arricchimento dell'offerta formativa: alcune di esse sono regolarmente inserite nel curriculum scolastico altre invece sono volontarie e collocate al di fuori dell'orario curricolare.

11.1 ATTIVITA' CURRICULARI

Nelle attività curriculari, in collegamento con le discipline, sono stati fatti:

- Incontri e conferenze sul volontariato (AVIS, AIDO).
- Progetto *Quotidiano in classe*.
- Incontro al Palazzo della Gran Guardia nell'ambito del Progetto "*Verso il 25 Aprile*".
- Progetto "*La legalità con Noi*".

11.2 ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

Altre attività sono volontarie e collocate al di fuori dell'orario curricolare. In particolare, sono state organizzate le seguenti attività extracurriculari:

- Viaggio di istruzione a Parigi.
- Uscita didattica a Milano con visita alla mostra degli abiti di Jole Veneziani a Villa Necchi-Campigli.
- Uscita didattica alla mostra Verso Monet al Palazzo della Gran Guardia di Verona.
- Uscita didattica alla nuova sede del Museo di Arte contemporanea di Verona presso il Palazzo della Signoria (in previsione per fine maggio).

12. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La Commissione all'unanimità può motivatamente attribuire **la lode** a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della predetta integrazione del punteggio, a condizione che:

- abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo attribuibile senza fruire della integrazione di cui all'art.11, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 23 luglio 1998, n.323;
- abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terzultima, penultima e ultima solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.

Sempre relativamente ai candidati degli esami conclusivi del secondo ciclo di istruzione, a conclusione dell'anno scolastico 2013/2014, ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, al penultimo e all'ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura **massima all'unanimità** (art.3, commi 1, 2 e 3 del D.M. 16-12-2009,n.99).

Anche al fine di consentire l'effettuazione delle opportune verifiche da parte della commissione, si rammenta che, ai sensi del D.M. 16-12-2009, n.99, art. 3, comma 2, i candidati destinatari del punteggio massimo di credito scolastico (8 punti per la classe terza, 8 punti per la classe quarta e 9 punti per la classe quinta) devono avere comunque riportato, negli scrutini finali relativi alla classe terza, alla classe quarta e alla classe quinta, **la media dei voti superiore a nove**, con nessun voto inferiore a otto (ivi compresa la valutazione del comportamento).

13. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DEL BONUS

L'O.M. 41/2012 all'art. 12 comma 15 prevedeva quanto segue:

“L'eventuale integrazione del punteggio complessivo conseguito, fino ad un massimo di 5 punti, per quei candidati che abbiano conseguito un credito scolastico di almeno 15 punti ed un risultato complessivo nelle prove di esame pari almeno a 70 punti, è effettuata al momento della valutazione finale per ciascuna commissione, sulla base di criteri precedentemente stabiliti, secondo l'art. 13, comma 11 e con una congrua motivazione da acquisire al verbale. Le modalità da seguire sono quelle previste dalla presente ordinanza agli articoli 15, comma 7, 16, comma 6, 16, comma 9 per la valutazione delle prove scritte e del colloquio”.

La preconditione a partire dalla quale è possibile assegnare il bonus fino ad un massimo di 5 punti, è che lo studente abbia acquisito almeno (come minimo) 70 punti nelle prove scritte ed orali e abbia almeno (come minimo) 15 punti di credito scolastico, per un totale minimo di almeno 85 punti.

E' la commissione d'esame che delibera i criteri per l'attribuzione del bonus.

Resta inteso che per assegnare il bonus, tutte le restanti prove devono almeno essere sufficienti (10/15esimi oppure 20/30esimi).

14. RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe 5^aP è risultata composta, dall'inizio dell'anno scolastico, da 17 alunni di cui 2 maschi e 15 femmine. A metà di novembre un'alunna, che aveva accumulato già parecchie assenze, ha interrotto la frequenza delle lezioni senza ritirarsi.

Sono presenti 4 alunne regolarmente certificate con DSA: ognuna delle quali con proprie e diversificate attitudini all'impegno e alle capacità.

Sono presenti due studenti certificati con programmazione differenziata, affiancati da altrettanti insegnanti di sostegno (vedere busta riservata con schede personali).

Il numero dei componenti della classe è il risultato di una selezione avvenuta nel corso del primo biennio con successivi cambi di classe e ritiri. Sei alunni, pur inseriti bene e da tempo in Italia, sono di origine straniera. Due studentesse presentano difficoltà nella comprensione autonoma di testi mediamente complessi che ostacola conseguentemente una corretta produzione scritta.

Rispetto a quanto rilevato nei verbali degli scorsi anni, la classe in generale si è dimostrata disponibile al dialogo e il rapporto con i docenti è stato generalmente buono. Nella generalità dei casi si sono dimostrati affiatati, interessati e collaborativi creando un clima disteso e sereno in classe.

Non ci sono stati da parte degli alunni, come in passato, atteggiamenti di arroganza e maleducazione; alcune ragazze hanno però attribuito poco peso alle regole e alle scadenze dei compiti domestici dati dai docenti.

La frequenza è stata regolare per la maggior parte della classe; anche se assenze e ritardi sono stati numerosi fin dall'inizio dell'anno, solo due casi si sono avvicinati alla soglia del 25% di assenze, molte delle quali giustificate da problemi di salute. Il voto di condotta proposto dal coordinatore ha tenuto conto, in accordo con il c. di c., delle assenze, dei ritardi, della partecipazione al dialogo educativo, dell'impegno profuso e di eventuali provvedimenti disciplinari.

In generale sono risultati accettabili l'impegno e la partecipazione nelle attività di Alternanza Scuola Lavoro proposte dalla scuola come arricchimento dell'offerta formativa.

Dal punto di vista del profitto, la preparazione degli alunni risulta complessivamente positiva anche se l'impegno nello studio e, di conseguenza il profitto, sono stati eterogenei: un gruppo di ragazzi, ha dimostrato un approccio superficiale allo studio, altri faticando per i propri limiti oggettivi hanno dimostrato impegno e senso del dovere; infine un altro gruppo di studenti si è distinto, soprattutto nelle materie di indirizzo, per capacità ed interesse ottenendo in due casi risultati eccellenti.

La classe, a parte alcune eccezioni, ha partecipato con costanza alle attività extracurricolari e alle uscite didattiche programmate. Nel complesso, il gruppo ha partecipato alle attività proposte con interesse e il comportamento è stato in genere corretto e rispettoso dei contesti.

Docente coordinatore (Disegno professionale)
prof. Andrea Carli

15. ELENCO DOCENTI MATERIA E FIRME

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Italiano	Guglielmoni Laura	
Storia	Guglielmoni Laura	
Matematica	Foscheri Gianni	
Storia dell'Arte e del Costume	Sona Giuliana	
Lingua Inglese	Coro Enrica	
Disegno Professionale	Carli Andrea	
Educazione Fisica	Polettini Claudia	
Tecniche di settore	Calabrese Antonella	
Religione	Ligorio Marco	
Sostegno	Fantin Roberta	
	Prandini Andrea	

Docente coordinatore: prof. Andrea Carli.....

Dirigente Scolastico: prof. ssa Lina Pellegatta.....

**ALLEGATO 1: RELAZIONE SULLA CLASSE E PROGRAMMA
DISCIPLINARE A CURA DI OGNI SINGOLO DOCENTE**

DISCIPLINA: ITALIANO

RELAZIONE SULLA CLASSE 5P a.s. 2013-2014

Docente: Laura Guglielmoni.

Profilo della classe.

Classe caratterizzata da un eterogeneo livello di capacità con la presenza di quattro studentesse corredate di certificazione D.S.A., tre alunne con italiano seconda lingua (per due delle quali permangono difficoltà di comprensione di testi moderatamente complessi), due studenti con percorso di apprendimento differenziato.

Nel corso dell'anno scolastico la classe è stata caratterizzata da un atteggiamento positivo nelle relazioni interpersonali e partecipativo alle attività proposte. Tra queste ultime, la lettura e il commento degli articoli all'interno del progetto "Il quotidiano in classe", è stata seguita con attenzione e curiosità. L'interesse in classe è stato generalmente supportato da un adeguato impegno a casa, ad eccezione di un piccolo gruppetto per il quale lo studio domestico è stato discontinuo. Queste ragazze, pur essendo dotate di discrete capacità, hanno raggiunto risultati solo sufficienti. Un piccolo gruppo ha dimostrato impegno e partecipazione continuativa e ciò ha permesso loro di ottenere un buon livello di preparazione.

PROGRAMMA DI ITALIANO

Ore settimanali: 4.

Testo in adozione: M.Sambugar- G.Salà, LM2 Letteratura modulare, Il novecento, La Nuova Italia.

Programma svolto fino al 15 maggio 2014.

Moduli storico-culturali.

Sono indirizzati alla ricostruzione culturale di un'epoca attraverso una scelta di testi e brani significativi che si prestano ad essere inclusi con il percorso storico del Novecento. Ne fanno parte correnti di pensiero e letterarie quali: il Verismo, il Simbolismo e il Decadentismo, il Futurismo, l'Ermetismo.

OBIETTIVI.

Conoscenze:

- riconoscimento di poetiche e modelli culturali dell'epoca oggetto di studio;
- conoscenza dei luoghi e dei soggetti dell'elaborazione culturale;
- contenuti;

Competenze e capacità:

- sapersi orientare nello spazio e nel tempo;
- saper contestualizzare i testi in relazione al periodo storico.

Modulo storico culturale - Verismo Decadentismo e Simbolismo.

OBIETTIVI

Conoscenze:

- Il Verismo; le origini del Decadentismo e il suo contesto storico culturale; i temi principali del Simbolismo; i caratteri dell'Estetismo;
- lettura e analisi dei testi;
- Rosso Malpelo, La roba;
- Mastro don Gesualdo: L'addio alla roba;
- Andrea Sperelli da Il Piacere di Gabriele d'Annunzio;

- Lo splendore della giovinezza da Il ritratto di Dorian Gray di Oscar Wilde.

Competenze e capacità:

- saper contestualizzare un testo operando collegamenti e confronti con altri testi letterari coevi;
- essere in grado di individuare, tramite l'analisi dei testi, le caratteristiche stilistiche e tematiche più significative della corrente letteraria in esame.

Moduli per opera.

OBIETTIVI.

Conoscenze:

- Il ritratto di Dorian Gray (sintesi del romanzo, lettura Lo splendore della giovinezza);
- Myricae di G. Pascoli (lettura, analisi, commento di Novembre, X agosto, Il tuono);
- Il piacere di D'Annunzio (sintesi del romanzo);
- Il fu Mattia Pascal di L. Pirandello (sintesi del romanzo);
- La coscienza di Zeno di Italo Svevo (sintesi del romanzo); letture L'ultima sigaretta, Un rapporto conflittuale.

Competenze e capacità:

- comprendere la struttura complessiva del testo;
- contestualizzare i testi scelti in riferimento al pensiero, alla poetica e all'ambito culturale di riferimento;
- saper applicare analisi tematiche, stilistiche e narratologiche;
- saper sintetizzare e rielaborare in modo personale, i concetti basilari delle opere studiate.

Modulo sull'incontro con un'opera - *Myricae* di Giovanni Pascoli.

OBIETTIVI.

Conoscenze:

- la vita e le opere di Pascoli;
- i temi centrali della poetica dell'autore e le novità della poesia pascoliana;
- lettura e analisi di Novembre, X agosto, Il temporale, Il tuono, Il gelsomino notturno.

Competenze e capacità:

- saper compiere l'analisi dei testi poetici, individuando le novità e le caratteristiche del linguaggio poetico pascoliano.

Moduli sul genere letterario - L'evoluzione della poesia italiana nel ventesimo secolo.

La ricerca di una musicalità in D'Annunzio; l'esperienza della guerra in Ungaretti; il disagio di vivere in Montale

OBIETTIVI.

Conoscenze:

- la vita e le opere di D'Annunzio;
- le caratteristiche tematiche e formali della poesia di D'Annunzio;
- la vita e le opere di Ungaretti;
- lo sviluppo della poesia ungarettiana;
- il tema della guerra e le novità formali della poesia di Ungaretti;
- la vita di Montale; la disarmonia con il vivere in "Ossi di seppia"; il "correlativo oggettivo";
- Lettura e analisi dei testi;
- D'Annunzio: La pioggia nel pineto;
- Ungaretti: Veglia, I fiumi, San Martino del Carso, Mattina, Soldati;

•Montale: I limoni, Meriggiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Caro piccolo insetto; Veder mangiare (Farfalla di Dinard).

Competenze e capacità:

- saper esaminare il testo lirico nelle sue caratteristiche stilistiche e nei suoi nuclei tematici;
- essere in grado di collegare la poesia in esame con l'esperienza personale del poeta, con eventuali altre sue opere e con le vicende che costituiscono lo sfondo storico.

Moduli per autore.

OBIETTIVI.

Conoscenze:

- Pascoli, Pirandello, Ungaretti, Montale;
- ricostruire il profilo storico-critico dell' autore attraverso la lettura di una selezione delle sue opere.

Competenze e capacità:

- comprendere l'intreccio dei fattori individuali e sociali nella creazione di una personalità letteraria;
- riconoscere le principali fasi evolutive dell'opera di un autore.

Modulo sul ritratto d'autore - Luigi Pirandello.

OBIETTIVI.

Conoscenze:

- la vita e le opere di Pirandello;
- le tematiche della produzione letteraria: l'umorismo e la difficile interpretazione della realtà, la concezione della vita e la maschera, le novità della narrativa pirandelliana, la produzione teatrale;
- Lettura e analisi dei seguenti testi;
- Il treno ha fischiato;
- La carriola;
- Così è se vi pare (sintesi);
- Il fu Mattia Pascal (sintesi).

Competenze e capacità:

- essere in grado di evidenziare i nuclei tematici in alcune opere dell'autore;
- saper contestualizzare operando opportuni collegamenti con altri testi dell'autore o con testi conosciuti di altri autori;
- saper elaborare un giudizio personale.

Modulo sul ritratto d'autore - Italo Svevo "La coscienza di Zeno".

OBIETTIVI.

Conoscenze:

- la genesi dei romanzi: Una vita, Senilità;
- La Coscienza di Zeno: l'epoca della composizione; l'incontro con la psicoanalisi; le tematiche della malattia e della salute; struttura e tecniche narrative.

Competenze e capacità:

- saper ricavare dai testi esaminati le componenti stilistiche significative dell'opera; inserire il romanzo nel contesto storico culturale cui appartiene; essere in grado di valutare criticamente l'attualità del messaggio trasmesso.

Modulo sul ritratto d'autore - Italo Calvino.

OBIETTIVI.

Conoscenze:

- I principali avvenimenti della biografia;

- Le principali opere e i generi letterari in cui si cimentò.

Competenze:

- comprendere e analizzare i testi narrativi: Il sentiero dei nidi di ragno, Il cavaliere inesistente;
- formulare un giudizio personale.

Modulo di educazione linguistica.

La scrittura nella tipicità testuale di analisi e commento del testo letterario, del saggio breve e dell'articolo di giornale.

Conoscenze:

- caratteristiche del saggio breve e dei vari tipi di articoli di giornali e riviste; analisi di documenti riguardanti l'attualità.

Competenze e capacità:

- saper produrre testi in modo corretto, chiaro, pertinente;
- essere in grado di cogliere gli aspetti contenutistici e (a grandi linee) formali di un testo poetico;
- essere in grado di utilizzare le argomentazioni proposte dai documenti e di elaborarne di personali;
- saper rielaborare criticamente i documenti analizzati;
- essere in grado di orientare gli elaborati secondo la destinazione editoriale.

NB: le alunne sono state abituate ad esercitarsi nel saggio breve includendo alcune citazioni tratte dai documenti, riportate tra virgolette e opportunamente attribuite.

Le alunne con italiano seconda lingua, hanno potuto consultare il vocabolario madre-lingua durante le verifiche scritte di italiano.

Metodi e strumenti.

Lezioni frontali per la ricostruzione di quadri storico-culturali e schematizzazioni, utilizzazione dell'apparato didattico del testo in uso per l'analisi dei testi, uso della discussione per favorire e suscitare un atteggiamento di critica e di rielaborazione personale, esercizi di produzione scritta documentata e non.

Uso del libro di testo, di articoli di giornale, di schematizzazioni, di Internet.

Modalità e criteri di valutazione.

Durante l'anno le prove scritte proposte agli studenti sono state strutturate secondo le caratteristiche della prima prova degli esami di stato.

Per lo scritto sono stati valutati i seguenti obiettivi:

- correttezza ortografica e sintattica;
- competenza e proprietà del lessico;
- pertinenza e organizzazione del testo;
- ricchezza e varietà del contenuto.

Per l'orale sono state utilizzate diverse modalità: interrogazioni per favorire la capacità espressiva orale; prove semi-strutturate per controllare il livello dell'apprendimento, per le studentesse con certificazione DSA sono state seguite le indicazioni del protocollo DSA. Per la valutazione orale è stata usata la griglia condivisa dal Dipartimento di Materia.

Verona, 15 maggio 2014.

Rappresentanti di classe

Docente
L. Guglielmoni

.....

.....

.....

DISCIPLINA: STORIA

RELAZIONE SULLA CLASSE 5P a.s. 2013-2014

Docente: Laura Guglielmoni

Profilo della classe.

La maggior parte di loro si è mostrata discretamente interessata in classe, ma non tutti si sono impegnati nello studio individuale con regolarità rimandando la preparazione al momento della verifica orale o scritta dove i risultati sono stati tuttavia complessivamente positivi. Il programma è stato svolto regolarmente. In relazione alle **conoscenze** la maggioranza della classe ha raggiunto un sufficiente livello di conoscenza dei fatti, degli avvenimenti, degli aspetti sociali, politici ed economici del periodo trattato. In relazione **alle capacità** hanno dimostrato di saper esporre i contenuti attraverso l'utilizzo del linguaggio specifico e di saper utilizzare adeguatamente gli strumenti propri della disciplina. In relazione alle **competenze** sono generalmente in grado di utilizzare adeguatamente rapporti di causa-effetto per la comprensione degli avvenimenti. La maggior parte è in grado di esporre con chiarezza (sia orale che scritta) e in ordine logico i contenuti.

PROGRAMMA DI STORIA

Ore settimanali: 2.

Testo in uso: Feltri, Bertazzoni, Neri: "Il tempo e le idee", voll. 1 e 2 ed. SEI.

Programma svolto fino al 15 maggio 2014.

Modulo 1

La prima guerra mondiale

- Le origini della guerra.
- La dinamica militare del conflitto
- L'Italia dal 1914 al 1918.
- L'Italia in guerra.

Modulo 2

Il comunismo in Russia.

- La rivoluzione di febbraio.
- La rivoluzione d'ottobre.
- La guerra civile.
- Lo stalinismo.

Modulo 3

Il fascismo in Italia

- Il dopoguerra in Italia.
- Lo squadristo e la marcia su Roma.
- Nascita della dittatura.
- Il regime fascista.

Modulo 4

Democrazia in America, dittatura in Germania

- La Grande depressione negli U.S.A..
- La crisi del 1929.

- Il New Deal.
- Il nazionalsocialismo in Germania.
- Il dopoguerra in Germania.
- La conquista del potere.
- Il regime nazista.

Modulo 5

La seconda guerra mondiale.

- Le origini del conflitto.
- Le dinamiche della guerra.
- L’Italia dal 1939 al 1945.
- “Giornata della memoria” visione del film In darkness.
- La guerra fredda.
- La divisione della Germania.

Modulo 6

Dopoguerra in Italia.

- La nascita della Repubblica.
- La Costituzione italiana.

Metodi e strumenti.

Lettura e analisi dei testi; lezione frontale; esercizi; schematizzazioni; discussione; visione di film, visione di documenti su Internet.

Modalità e criteri di valutazione.

Nella valutazione, effettuata attraverso prove orali e scritte semi-strutturate, si è tenuto conto sia dei risultati delle prove che della partecipazione in classe e dei progressi compiuti.

Verona, 15 maggio 2014.

Rappresentanti di classe

.....

Docente
 L. Guglielmoni

.....

DISCIPLINA: MATEMATICA

RELAZIONE SULLA CLASSE 5P a.s. 2013-2014

Docente: Gianni Foscheri

La classe ha risentito della mancanza di continuità nella didattica, sia nell'arco dei cinque anni, sia nel primo periodo dell'anno scolastico in corso dato che dal 29 ottobre il sottoscritto è subentrato al prof. Sansonetto.

Il rendimento generale è limitato; si possono individuare tre alunni che spiccano per risultati decisamente superiori alla media; ci sono quattro alunne con DSA e due alunni con Programma differenziato seguiti da docenti di sostegno; inoltre nella classe sono presenti alunni stranieri di madrelingua non italiana.

Il programma previsto è stato svolto senza approfondimenti, ma con esercizi e analisi di simulazioni di anni precedenti.

A favore di chi è risultato più interessato alla materia, è stato svolto un breve ciclo di lezioni sulle funzioni trascendenti, argomento non fondamentale per raggiungere la sufficienza.

La prova di matematica è stata inserita dal Consiglio di Classe nella simulazione di III prova.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Ore settimanali: 3.

Testo in uso: Bergamini, Trifone, Barozzi, *Lineamenti di analisi*, Ed. Zanichelli.

Programma svolto fino al 15 maggio 2014.

MODULO 1

Ripasso argomenti anno precedente;
disequazioni fratte e sistemi di disequazioni;
analisi del grafico di una funzione;
calcolo del dominio di una funzione.

MODULO 2

Rappresentazione grafica del dominio,
intersezione con gli assi cartesiani e segno della funzione,
asintoti,
intervalli e intorno.

MODULO 3

Limite di una funzione,
definizioni,
calcolo del limite di funzioni algebriche,
semplici verifiche di limiti.

MODULO 4

Analisi del dominio, continuità, discontinuità e riconoscimento del tipo.
Calcolo degli asintoti.

MODULO 5

Derivata: definizione e significato.

Calcolo da definizione, per casi elementari, calcolo con regole di derivazione.
Individuazione dell'andamento della funzione.
Derivata seconda ed individuazione di massimi, minimi e flessi.

MODULO 6

Approfondimento culturale.
Funzioni trascendenti: Definizione.
Dominio.
Grafico.
Periodo.
Funzioni seno, coseno, tangente, logaritmica ed esponenziale.

Verona, 15 maggio 2014.

Rappresentanti di classe

.....

.....

Docente
G. Foscheri

.....

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE E DEL COSTUME

RELAZIONE SULLA CLASSE 5P a.s. 2013-2014

Docente: Giuliana Sona

La classe 5^a P, formata da 17 alunni, 15 ragazze e 2 maschi, ha mostrato nel corso dell'anno un discreto interesse per la materia, anche se non tutti gli alunni hanno affrontato in modo corretto e puntuale le verifiche e le interrogazioni. Sono state raggiunte complessivamente sufficienti competenze nell'uso del linguaggio specifico della disciplina, nella lettura e nella comparazione di correnti e opere d'arte e nella conoscenza delle vicende della moda europea del XX secolo. Lo svolgimento delle lezioni è stato abbastanza regolare e senza interruzioni e sono da segnalare alcuni alunni particolarmente motivati e interessati alle tematiche della Storia dell'Arte e della Moda. Gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti con un profitto mediamente quasi discreto.

Per quanto concerne le CONOSCENZE la classe ha raggiunto i seguenti risultati:

- Conoscenza dei caratteri fondamentali dei movimenti artistici del XX secolo.
- Conoscenza dei principali stilisti e dei fenomeni della moda europea del XX secolo.
- Conoscenza delle tecniche fondamentali, dei principali generi e temi iconografici.
- Conoscenza della terminologia specifica della disciplina.

Per quanto concerne le COMPETENZE e le CAPACITA' la classe ha raggiunto i seguenti obiettivi:

- E' in grado di compiere letture e comparazioni formali, stilistiche e iconografiche.
- Sa collocare le opere d'arte e i capi di abbigliamento in un contesto storico e culturale adeguato.
- Utilizza correttamente termini specifici del linguaggio artistico e dell'abbigliamento.

METODOLOGIE

Il metodo scelto è stato quello della lezione frontale, con una lettura dell'opera d'arte che ha sollecitato considerazioni e interpretazioni degli alunni. Il confronto continuo con immagini ha permesso agli alunni di cogliere la complessità di messaggi e notizie di carattere storico-artistico contenuta nelle opere d'arte. Sono stati proposti alcuni filmati per approfondire i temi della moda trattati: 'Vacanze romane', 'Yves Saint Laurent. L'amour fou', 'Valentino. The last Emperor', 'Diana Vreeland'.

MATERIALI DIDATTICI

I testi adottati sono stati:

- Cricco, Di Teodoro, *Itinerari nell'arte*, Vol. B, Zanichelli.
- Di Iorio, Benatti Scarpelli, *Il tempo del vestire*, Vol. 3, Clitt.

Le lezioni di Storia della Moda sono state supportate da appunti tratti da Gnoli S., *Moda. Dalla nascita della haute couture a oggi*, Carocci editore.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE.

Nel corso dell'anno scolastico le conoscenze sono state verificate con interrogazioni orali e prove scritte con validità di orale (strutturate come simulazioni di Terza prova di Maturità).

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Ore settimanali: 2.

Testo in uso: Cricco, Di Teodoro, *Itinerari nell'arte*, Vol. B, Zanichelli.

Programma svolto fino al 15 maggio 2014.

MODULO 1. L'Astrattismo.

Vasilij Kandinskij.

“Senza titolo. (Primo acquerello astratto)”, “Alcuni cerchi”.

MODULO 2a. Dadaismo a Zurigo.

Hans Arp e il Cabaret Voltaire.

“Secondo la legge del caso”, “Ritratto di Tristan Tzara”.

MODULO 2b. Dadaismo a New York.

Marcel Duchamp.

“Scolabottiglie”, “Fontana”, “L.H.O.O.Q.”, “Ruota di bicicletta”.

Man Ray.

“Cadeau”, “Le violon d'Ingres”, “Fotografia di Peggy Guggenheim”.

MODULO 3. Il Surrealismo.

Le tecniche del Frottage e dei Cadavres Exquis.

Salvador Dalì.

“Venere di Milo a cassetti”, “Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia”, “Sogno causato dal volo di un'ape”, “Persistenza della memoria”.

René Magritte.

“L'uso della parola”, “La bella prigioniera”, “Il maestro di scuola”.

MODULO 4. Il Bauhaus.

La scuola di Dessau e il progetto di Walter Gropius.

“La poltrona Vasilij.

MODULO 5. La pittura Metafisica.

Giorgio de Chirico.

“Le Muse inquietanti”, “L'enigma dell'ora”, “Il grande Metafisico”.

MODULO 6. Ecole de Paris.

Marc Chagall.

“Parigi dalla finestra”, “Anniversario”, “Re David in blu”.

Amedeo Modigliani.

“Ritratto di Jeanne Hebuterne”, “Nudo disteso con i capelli sciolti”.

MODULO 7. L'Informale in Italia.

Alberto Burri.

“Sacco 5 P”, “Sacco e Rosso”, “Cretto G 1”, “Cretto di Gibellina”.

Lucio Fontana e lo Spazialismo.

“Concetto spaziale”, “Attese”.

Giuseppe Capogrossi e l'Informale segnico.

“Superficie 196”, “Superficie 664”.

Emilio Vedova.

“Plurimi”, “Carnevali”.

MODULO 8. L'Informale in America.

Jackson Pollock e l'Action painting.

“Foresta incantata”, “Pali blu”.

MODULO 9. Pop-Art.

Andy Warhol.

“Green Coca-cola bottles”, “Marilyn”, “Abito minestra al pomodoro”.

Roy Lichtenstein.

"M-Maybe (A Girl's Picture)", " Il Tempio di Apollo IV".

MODULO 10. Pop-Art in Italia.

La scuola di piazza del Popolo a Roma(caratteri generali).

Piero Manzoni.

"Achromes", "Sculture invisibili (Base magica scultura vivente)".

MODULO 11. Le tendenze degli anni '70

Arte povera, Arte concettuale, Transavanguardia, Body-Art, Land-Art.

"Venere degli stracci" di Michelangelo Pistoletto.

"Object chache-toi" di Mario Merz.

"Una e tre sedie" di Joseph Kosuth.

"Senza titolo" di Mimmo Paladino.

"Performance: Rhythm 0" di Marina Abramovic.

"Impacchettamento del Pont Neuf" di Christo.

MODULO 12. Dal Graffitismo alla Street Art.

Keith Haring e JR.

PROGRAMMA DI STORIA DEL COSTUME

Ore settimanali: 2.

Testo in uso: Di Iorio, Benatti Scarpelli, Il tempo del vestire, Vol. 3, Clitt.

Programma svolto fino al 15 maggio 2014.

MODULO 1. La moda degli anni '20.

Coco Gabrielle Chanel.

MODULO 2. La moda degli anni '30.

La crisi economica e le nuove politiche nazionaliste in Europa.

Elsa Schiaparelli e l'ispirazione surrealista.

Madaleine Vionnet.

MODULO 3. La moda degli anni '40.

La moda in Europa in tempo di guerra.

Salvatore Ferragamo.

Christian Dior e il "new look".

MODULO 4. La moda degli anni '50.

La moda negli anni del miracolo economico.

Firenze e la nascita del 'Made in Italy': le sfilate di Giovan Battista Giorgini.

Roma. Cinecittà e l'alta moda romana: gli abiti da sogno delle sorelle Fontana.

Milano: Jole Veneziani. Germana Marucelli. Biki.

MODULO 5. La moda degli anni '60.

La 'Beat Generation': il look hippie.

La moda spaziale.

Londra. Mary Quant e la minigonna.

Parigi. Yves Saint-Laurent.

MODULO 6. La moda degli anni '70.

Il modello 'Flower-power' e l'antimoda.

Walter Albini.

Giorgio Armani.
Londra e la moda Punk di Vivienne Westwood.

MODULO 7. La moda degli anni '80.

Il modello della 'donna in carriera'.
Gli stilisti italiani e il 'Made in Italy' nel mondo:

- Valentino.
- Dolce e Gabbana.
- Gianni Versace.

MODULO 8. La moda degli anni '90.

Nuovi modelli minimalisti.
"New Wave" inglese. John Galiano. Alexander McQueen.
"I sei di Anversa". Martin Margiela.
Miuccia Prada.

MODULO 9. Dal 2000 a oggi.

Fast Fashion e Slow Fashion.
Verso nuovi modelli etici.
Karl Lagerfeld.

Verona, 15 maggio 2014.

Rappresentanti di classe

.....

.....

Docente
G. Sona

.....

DISCIPLINA: LINGUA STRANIERA INGLESE

RELAZIONE SULLA CLASSE 5P a.s. 2013-2014

Docente: Enrica Coro

Lo studio della Lingua Inglese nella classe 5ª indirizzo moda di questo Istituto si pone i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI GENERALI.

A livello più generale, si richiede il possesso di una competenza comunicativa sufficiente a rendere possibile la comprensione e la produzione di testi scritti e orali in lingua.

Si sottolinea che vengono tollerati, soprattutto in fase di produzione, errori che non interferiscano pesantemente con la comprensione del significato complessivo.

OBIETTIVI SPECIFICI.

Conoscenze (area cognitiva): apprendimento delle strutture più importanti della lingua inglese (lessico, morfo-sintassi, funzioni comunicative) e delle nozioni relative a ciascuna unità didattica presa in esame.

Competenze (area pragmatica): applicazione delle nozioni apprese alle conoscenze di natura linguistica, in modo tale da riuscire ad esprimersi sia per iscritto che oralmente in inglese in modo sostanzialmente corretto, o quanto meno comprensibile, nell'ambito degli argomenti presi in esame durante l'anno scolastico.

A livello di comprensione, inoltre, gli studenti devono capire il significato globale di un testo scritto di argomento noto.

Capacità (area relazionale): conseguimento di una competenza comunicativa e linguistica tale da riuscire autonomamente, e con accettabile livello di comprensibilità, a strutturare frasi che esprimano non solo le nozioni apprese, ma anche proprie semplici riflessioni sui diversi argomenti, rielaborandole in modo possibilmente personale e distaccandosi gradualmente dai modelli forniti dal testo o dall'insegnante.

A livello di comprensione gli alunni, applicando conoscenze e competenze, devono aver sviluppato adeguate capacità inferenziali in modo da dedurre il significato di parole non note, nonché il senso globale di un testo, selezionando le informazioni significative.

OBIETTIVI RAGGIUNTI.

Conoscenze: non tutti gli allievi conoscono gli elementi fondamentali degli argomenti oggetto del programma svolto (in allegato a questa relazione).

Competenze: alcuni discenti evidenziano gravi difficoltà anche nel comprendere il significato globale di quesiti relativi a soggetti noti: per un certo numero di essi, infatti, la comprensione risulta piuttosto problematica, in quanto tendono a memorizzare senza compiere un'adeguata riflessione sulle strutture linguistiche e, di conseguenza, nel successivo momento della produzione, sia orale che scritta, sono stentati, spesso grammaticalmente scorretti e poco efficaci.

Capacità: solo un gruppo limitato di alunni ha interiorizzato i meccanismi che regolano le strutture linguistiche e sa applicare le conoscenze in modo tale da riuscire a rielaborarle autonomamente, raggiungendo così un'accettabile competenza comunicativa. Nel resto si rileva, invece, sia difficoltà nell'effettuare collegamenti che impaccio nell'esposizione.

Si fa presente, inoltre, che non è stato tratto molto profitto dalla possibilità di ripasso/rinforzo offerta dalle verifiche orali, alle quali pochi studenti hanno prestato sempre un'attenzione adeguata.

PROVE.

Per verificare la capacità degli alunni di organizzare le abilità settoriali acquisite nelle diverse parti in cui è stato suddiviso l'itinerario di apprendimento, sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

per iscritto: prove strutturate e semi strutturate comprendenti in particolare quesiti a risposta multipla o aperta, esercizi di vero/falso (con relativa correzione delle affermazioni false), di riordino, di collegamento e completamento di frasi.

In conformità all'art. 4 del D.M. n. 429 in data 20/11/2000, concernente l'accertamento della conoscenza della lingua straniera all'interno della Terza Prova scritta, e tenuto nel debito conto il punto 3, relativo al criterio di scelta delle modalità da seguire, nella simulazione di tale prova si è optato per la presentazione di un breve testo in lingua inglese seguito da alcune domande intese ad accertare sia il grado di comprensione del brano stesso che il livello di competenza e capacità raggiunto nella produzione scritta.

In allegato sono accluse la simulazione di Terza Prova (anche in caratteri Arial di dimensione 14 per gli alunni certificati DSA), per il cui svolgimento è stato concesso l'uso del dizionario, e la relativa griglia di valutazione;

oralmente: esposizione degli argomenti studiati e/o risposte a domande ad essi inerenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE.

Prove scritte.

Secondo quanto stabilito anche nei vari coordinamenti di disciplina, oltre alla conoscenza dei contenuti si sono considerate sia la capacità di comprensione che la capacità di produzione (correttezza grammaticale, lessicale e ortografica).

Prove orali.

Sono state valutate pronuncia, proprietà lessicale ed esposizione scorrevole, oltre a competenza comunicativa, capacità di capire e rispondere a precise domande relative all'analisi dei testi esaminati e di effettuare sintetiche esposizioni di argomenti noti.

Si è inoltre tenuta presente la capacità di muoversi all'interno dei contenuti della disciplina, esprimendosi con frasi comprensibili e grammaticalmente corrette.

In quanto risultante di un processo formativo portato avanti per l'intero anno scolastico, la valutazione finale ha tenuto conto non solo della prestazione individuale rispetto agli obiettivi prefissati, ma anche di elementi quali frequenza, impegno, comportamento e partecipazione in classe, oltre all'interesse dimostrato per le attività proposte.

METODI E STRATEGIE DI INSEGNAMENTO.

Durante l'anno la didattica ha tenuto presente, come principi teorici di riferimento generale, i seguenti principi metodologici:

- apprendimento della lingua straniera come strumento in vista di un futuro lavorativo sia in Italia che all'estero;
- utilizzazione dell'approccio comunicativo incentrato sulla presentazione di situazioni motivanti e collegate, ogni qualvolta possibile, alla realtà degli alunni;
- riflessione sulla lingua (per gli argomenti grammaticali approfonditi), effettuata su basi comparative con l'italiano;
- richiesta dell'uso corretto dei termini specifici della microlingua della moda, al fine di favorire un'espressione appropriata ed efficace.

CRITERI DIDATTICI, TIPOLOGIA DI ATTIVITA' E MODALITA' DI LAVORO.

I testi proposti sono stati utilizzati come base per attività di recupero e rinforzo delle strutture linguistico-grammaticali, nonché di lettura, comprensione sia del senso generale che di specifici particolari significativi, ampliamento del lessico e rielaborazione semplificata del contenuto.

Nel corso delle lezioni si sono alternate varie attività di tipo comunicativo, dando particolare spazio ad:

- attività di lettura e produzione orale incentrate su argomenti collegati alla realtà professionale e quotidiana;

- attività di comprensione dei testi proposti, con l'individuazione del significato e la ricerca di altre informazioni di tipo implicito ed esplicito connesse alle tematiche affrontate;
- attività di produzione scritta: esercizi strutturati o semi-strutturati di vario tipo e traduzione di frasi;
- attività di rinforzo e recupero mediante le verifiche orali effettuate.

Si precisa che, nella seconda parte dell'anno scolastico, le possibilità di ampliamento e approfondimento del programma sono state limitate dall'esiguo numero di ore di lezione di cui, per i più vari motivi, si è potuto usufruire.

STRUMENTI UTILIZZATI.

Libri di testo:

- Gherardelli-Harrison "In the Showroom – Technical English for Fashion", ed.Hoepli.
- Ferruta-Rooney "Global eyes" ed. Mondadori (per argomenti di "civiltà").

Fotocopie fornite dall'insegnante riassuntive di alcuni capitoli di "In the showroom".

Gli argomenti del programma svolto sono stati utilizzati sia per attività di comprensione e produzione scritta, mediante i diversi esercizi proposti, che per una successiva verifica orale dei contenuti assimilati, ed infine anche come base terminologica e tematica per portare avanti il percorso formativo in generale.

PROGRAMMA DI LINGUA STRANIERA INGLESE.

Ore settimanali: 3.

Testo in adozione:

- Gherardelli-Harrison "In the Showroom – Technical English for Fashion", ed.Hoepli.
- Ferruta-Rooney "Global eyes" ed. Mondadori (per argomenti di "civiltà").

Programma svolto fino al 15 maggio 2014.

Argomenti trattati:

Unit 13: Fashion for her and for him.

Text 1: The sportswear boom.

Text 2: A suit for life.

Text 3: What women want.

Unit 14: Fashion for teens.

Text 1: Anything goes.

Text 2: Teenage stores.

Text 3: What teenagers want.

Unit 15: Fashion software.

Text 1: Computers in the clothing industry.

Text 2: Fashion software.

Text 3: Computers in the textile industry.

Unit 16: Fashion on the net.

Text 1: How to try clothes on.

Unit 17: Fashion magazines.

Text 1: Early fashion magazines.

Unit 18: The portfolio.
Text 1: Reviewing your work and the selection.
Text 3: Careers in design.

CIVILTA’.

Testo adottato: Ferruta-Rooney “Global eyes” ed. Mondadori.

Argomenti trattati:

London – A world in one city: p. 30.
New York - The capital of the world: pp. 34-37.

Verona, 15 maggio 2014.

Rappresentanti di classe

.....

.....

Docente
E. Coro

.....

DISCIPLINA: DISEGNO PROFESSIONALE

RELAZIONE SULLA CLASSE 5P a.s. 2013-2014

Docente: Andrea Carli

La classe 5^aP è formata, dall'inizio d'anno scolastico, da 17 alunni di cui 2 maschi e 15 femmine.

Sono presenti 4 alunni certificati DSA e due certificati come Handicap.

Il livello generale della classe è risultato mediamente buono, il lavoro autonomo in generale autonomo; i ragazzi si sono dimostrati aperti al dialogo nelle varie valutazioni dei temi proposti.

E' stato individuato un piccolo gruppo poco impegnato nel lavoro e nel rispetto delle consegne; a conclusione dell'anno questi studenti hanno solo parzialmente migliorato il proprio rendimento.

Alcuni ragazzi si sono distinti, in questa materia di indirizzo, per capacità ed interesse mostrando risultati più che apprezzabili.

Parallelamente all'attività di insegnamento, una decina di studenti ha partecipato volontariamente ad un corso di formazione sul foto-ritocco digitale che si è tenuto in orario pomeridiano nel laboratorio informatico dell'istituto.

La classe ha partecipato con costanza e interesse, a parte alcune eccezioni, alle attività e alle uscite didattiche programmate.

Nel complesso, il gruppo ha partecipato alle attività proposte con un interesse e il comportamento è stato in genere corretto e rispettoso dei contesti.

OBIETTIVI.

- Saper utilizzare tecniche grafico-rappresentative più consone al soggetto da rappresentare.
- Saper condurre metodologicamente il concetto di collezione moda.
- Saper scegliere il materiali da utilizzare in funzione all'abito, alla stagione, all'uso, alla fascia di mercato, al target.
- Saper relazionare con un testo scritto circa le scelte compiute per il progetto.
- Costruire una personale cartellina "book" di disegni e materiali-documentazione grafici funzionali alla sua professione.
- Saper collegare la disciplina all'area del costume moda dell'"Ottocento-Novecento".

CONTENUTI.

I contenuti, specifici ai singoli temi dei moduli, terranno conto delle seguenti conoscenze di base:

- conoscere diversi supporti grafici e le tecniche grafico-rappresentative più diffuse;
- conoscere le proporzioni del figurino femminile, maschile e la sua stilizzazione;
- conoscere la terminologia tecnica relativa al prodotto moda.;
- conoscere le principali linee dell'abbigliamento femminile e le principali tipologie e categorie stilistiche;
- rappresentare l'iter progettuale del prodotto moda: Mood di atmosfera, tavola colori, cartella tessuti, tavola degli schizzi, il figurino di moda, disegni tecnici (a plat);
- conoscere il tessuto da utilizzare per un abito in relazione alla stagione, all'uso, alla fascia di mercato, al target;
- conoscere la decorazione più adatta in relazione al rapporto resa- costo del prodotto;
- conoscere quale tipo di accessori proporre per un certo tipo di abito o target.

TEMPI.

Ogni modulo è stato connotato da una certa complementarietà tra i vari ambiti di riferimento; le varie collezioni di moda sono state eseguite ipotizzando, anche come esercizio di valutazione per l'esame,

una scansione temporale di c. 10 ore esclusi i tempi di verifica, spiegazione e correzione collettiva degli elaborati.

STRUMENTI.

Libro di testo, fotocopie, riviste, materiale da disegno: fogli di cartoncino, veline, matite, pastelli colorati, pennarelli tipo Pantone e fogli di carta adatti, squadre 45° e 30/60°, righello 50 cm, penna a china, pennelli, chine e/o acquerelli, nastro adesivo, video-proiettore, lavagna luminosa, esempi eseguiti e mostrati direttamente dall'insegnante.

MODALITA' DI VERIFICA.

Le verifiche si sono svolte in itinere al termine di ogni modulo/progetto o esercizio secondo i seguenti criteri di valutazione: attinenza al tema proposto, acquisizione dei contenuti, capacità grafiche e di impaginazione, metodologia di lavoro, originalità e creatività delle proposte, impegno e applicazione in classe (vedasi scheda di valutazione). Verso la fine dell'anno sono state somministrate, oltre alla simulazione di terza prova, esercizi grafico-tecnici della durata di due ore.

PROGRAMMA DI DISEGNO PROFESSIONALE.

Ore settimanali: 6.

Testo in adozione: Demaria, Goletti, Pace, *OBIETTIVO MODA*, Volume unico. Calderini Editore.

Programma svolto fino al 15 maggio 2014.

LE COLLEZIONI:

Iter progettuale composto (salvo eccezioni) da: Mood d'atmosfera, tavola tessuti e colori, tavola degli schizzi, tavola del figurino di moda, tavola dei disegni a plat, relazione descrittiva.

- Modulo 1: Il "CHiodo": il giubbotto in pelle rivisitato.
- Modulo 2: Superhero Inc.: "I supereroi come modello ed ispirazione quotidiana"
fase 1: Re-interpretazione del costume di un supereroe (scelto a piacere).
fase 2: "Outfits per una mini collezione di casual wear".
- Modulo 3: Il "TRENCH": rivisitazione dell'originale cappotto da trincea.
- Modulo 4: Mini collezione per una divisa scolastica dell'istituto Sanmicheli.
- Modulo 5: Collezione ispirata ad un'opera d'arte o ad un artista del '900.
- Modulo 6: Collezione di gusto eclettico folk e gipsy (precedente tema esame di stato).
- Modulo 7: Collezione di un abito con rielaborazione stilistica ispirata al proprio stilista preferito.
- Modulo 8: Mini collezione di men-swear ispirata alla cultura nordica.

IL DISEGNO TECNICO E DI STUDIO:

- Modulo 1: esercizio grafico di disegni a plat di un trench classico.
- Modulo 2: esercizio grafico di maglieria maschile.
- Modulo 3: abito femminile casual wear (maglia e pantaloni jeans 5 tasche).
- Modulo 4: abito femminile camicia e gonna tratto dalla collezione contemporanea della maison Dior.
- Modulo 5: Esercizio grafico di maglieria maschile.

Rappresentanti di classe

Docente
A. Carli

.....

.....

.....

DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA

RELAZIONE SULLA CLASSE 5P a.s. 2013-2014

Docente: Claudia Poletti

La classe ha partecipato alle lezioni di Educazione Fisica dimostrando un discreto interesse per le attività proposte e un buon impegno nella rielaborazione personale.

Solo in qualche occasione qualche alunno ha manifestato superficialità nell'impegno e nella partecipazione.

Il profitto della classe risulta comunque complessivamente buono, tutti gli alunni hanno raggiunto livelli di conoscenze e competenze discreti e buoni.

La socializzazione all'interno della classe è stata generalmente buona, gli alunni hanno progressivamente maturato rapporti interpersonali corretti, sia tra compagni che con l'insegnante.

PROGRAMMA DI EDUCAZIONE FISICA.

Ore settimanali: 2.

Testo in adozione: Del Nista P.L., Tasselli A., Parker J., *Nuovo praticamente sport / Comprendere il movimento*, vol. U., ed. D'Anna.

Programma svolto fino al 15 maggio 2014.

MODULO 1.

Esercizi a corpo libero, percorsi, esercizi con e agli attrezzi anche di libera ideazione, per lo sviluppo delle capacità condizionali (potenziamento muscolare, mobilità articolare, resistenza di breve durata) e delle capacità coordinative.

Metodi e materiali: esercizi a corpo libero e agli attrezzi, a carico naturale e con utilizzo di lievi carichi addizionali (manubri), eseguiti in sequenze ripetute, anche con accompagnamento musicale, riferiti ai vari distretti muscolari ed articolari.

Conoscenze: gli allievi conoscono le capacità condizionali e coordinative e gli esercizi idonei a svilupparle, conoscono le tecniche base per esercizi ai grandi attrezzi (quadro svedese, step, parallele)

Competenze: gli allievi riconoscono le capacità motorie, dopo aver eseguito test di valutazione delle stesse, eseguono correttamente gli esercizi e le attività volte al miglioramento di tali capacità, sanno svolgere esercizi in progressione su alcuni grandi attrezzi (quadro svedese, step, parallele)

Capacità: gli allievi sanno gestire, anche in modo autonomo, le proprie capacità motorie delle quali sono consapevoli, effettuano gli esercizi in modo da incrementarle e migliorare la propria prestazione, le rielaborano in funzione dell'attività sportiva, sanno ideare e svolgere esercizi in progressione su alcuni grandi attrezzi (quadro svedese, step, parallele).

MODULO 2.

Attività Sportiva: Sport di squadra (Pallavolo).

Metodi e materiali: nozioni tecniche ed esercitazioni pratiche dei gesti fondamentali e caratteristici della disciplina sportiva. Conoscenza del regolamento del gioco di squadra. Applicazione delle conoscenze tecnico – tattiche in competizioni sportive e/o test pratici.

Conoscenze: gli allievi conoscono la tecnica dei fondamentali degli sport individuali e di squadra, e delle principali tattiche di gara e di gioco.

Gli allievi conoscono la terminologia di base.

Competenze: gli allievi sanno eseguire le tecniche e le tattiche degli sport individuali e di squadra, sanno rilevare i risultati di test e gare, sanno rispettare il regolamento come atleta, sanno competere correttamente.

Capacità: gli allievi sanno verbalizzare l'esperienza cinetica, sanno osservare ed analizzare il proprio gesto tecnico e quello dei compagni, sanno realizzare un proprio percorso sportivo, anche in relazione a possibili collegamenti interdisciplinari.

MODULO 3.

Progressione alla spalliera.

Metodi e materiali: nozioni teoriche e pratiche, dimostrazione ed esecuzione ripetuta di esercizi e sequenze.

Conoscenze: gli allievi conoscono gli esercizi principali ed individuano le corrette posture atte ad eseguirli.

Competenze: gli allievi eseguono correttamente, in forma individualizzata rispondente alle capacità fisiche di ciascuno, gli esercizi volti al miglioramento della mobilità articolare e della tonificazione dei muscoli degli arti superiori, addominali e inferiori.

Capacità: gli allievi sanno gestire, anche in modo autonomo, le proprie abilità delle quali sono consapevoli e sanno eseguire una progressione all'attrezzo utilizzando correttamente gli esercizi richiesti per il potenziamento dei vari distretti muscolari

MODULO 4.

Elementi di Primo Soccorso.

Metodi e materiali: nozioni di Primo Soccorso a cura del Comitato Tecnico della Croce Verde. Appunti alle lezioni teorico-pratiche.

Conoscenze: gli allievi conoscono l'anatomia dell'apparato locomotore, dell'apparato cardiocircolatorio e dell'apparato respiratorio. Sono stati informati sulla classificazione delle urgenze, la catena del soccorso, la chiamata al 118 e la valutazione dello stato dell'infortunato (valutazione dello stato di coscienza, valutazione dell'attività respiratoria e dell'attività cardiocircolatoria). Conoscono il BLS e la catena della sopravvivenza, il pronto intervento in caso di trauma cranico, trauma della colonna e trauma toracico, la posizione laterale di sicurezza.

Hanno ricevuto informazioni sulle principali patologie che possono colpire, accidentalmente o per malattia, organi e apparati del corpo umano e sulle relative manovre di soccorso, in particolare in caso di disturbi respiratori, shock, sincope, emorragie, ustioni, fratture, infarto e ictus e intossicazione.

Competenze: gli allievi riferiscono, con terminologia scientifica appropriata alle loro conoscenze, la corretta condotta e le tecniche per un pronto intervento e sono in grado di eseguire correttamente le varie tecniche di soccorso richieste.

Capacità: gli allievi distinguono i comportamenti corretti che deve assumere un Primo Soccorritore e sono in grado di eseguirli correttamente al bisogno.

OBIETTIVI GENERALI DELLA MATERIA

- Sviluppare una completa maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità.
- Riconoscere il ruolo dello sport in ambito sociale, sia a livello comunicativo sia a livello personale.
- Acquisire la cultura della pratica motoria e sportiva come abitudine di vita.
- Acquisire abilità trasferibili in ambito professionale e del tempo libero.

VERIFICA E VALUTAZIONE.

Gli alunni sono stati valutati nel loro processo di apprendimento attraverso verifiche strutturate e semi-strutturate per quanto riguarda le conoscenze teoriche e attraverso test, percorsi ed esercizi per accertare le loro capacità motorie.

Nella valutazione ci si è attenuti alla griglia esplicitata nel P.O.F.

Rappresentanti di classe

Docente
C. Poletti

.....

.....

.....

DISCIPLINA: TECNICHE DI SETTORE

RELAZIONE SULLA CLASSE 5P a.s. 2013-2014

Docente: Antonella Calabrese

La classe 5[^]P è composta da 17 alunni: 4 alunne con certificazione DSA e 2 alunni con programma differenziato.

La classe presenta una scissione in due distinti gruppi, un gruppo molto volenteroso e studioso e un altro gruppo, anche se ridotto, polemico e poco volenteroso allo studio soprattutto domestico.

Durante tutto il percorso scolastico il gruppo poco volenteroso ha cercato più volte e polemicamente di rallentare il percorso didattico con inutili e futili interventi, prontamente affrontati e risolti dal docente.

La docente ha proposto alla classe di realizzare un manufatto da presentare all'esame di stato come contributo personale.

La classe ha partecipato allo STAGE nell'a. s. 2012-2013 , nell'a. s. 2013-2014 sono stati organizzati nell'ambito del progetto Alternanza Scuola Lavoro degli incontri a cui ha partecipato con interesse tutta la classe, inoltre hanno stilato un personale Diario di Bordo riguardante tutte le esperienze maturate.

OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI

- Conoscenza dei termini tecnici specifici, ed utilizzo del sistema CAD (Computer Aided Design).
- Acquisire una metodologia più scientifica e mirata ai processi produttivi industrializzati.
- Leggere e analizzare i diversi aspetti del settore manifatturiero, abbigliamento e moda.
- Utilizzare le varie simbologie di rappresentazione grafica.
- Riconoscere le caratteristiche sostanziali richieste ai materiali tessili, in relazione al settore d'impiego. Abbigliamento, arredamento, tecnico.
- Acquisire capacità di individuare modelli base di delle diverse tipologie, saperli trasformare in rapporto alle tendenze moda, avere libera capacità creativa in riferimento al modello proposto.

OBIETTIVI GENERALI DELLA DISCIPLINA

- Conoscere la terminologia specifica e le tecniche fondamentali per la progettazione e la realizzazione di un prototipo.
- Utilizzo delle competenze CAD e utilizzo dei software del settore.
- Conoscere l'iter progettuale relativo alla creazione di un prototipo.
- Saper realizzare correttamente un cartone industriale.
- Saper realizzare autonomamente un manufatto con l'utilizzo delle diverse tecniche conosciute durante le fasi della disciplina.
- Saper eseguire un piazzamento in relazione al capo , al tessuto e alla qualità da ottenere.
- Saper individuare la strumentazione più idonea per la realizzazione del capo proposto, in relazione al tipo di cucitura richiesta e ai tempi di lavorazione.
- Saper leggere correttamente un figurino di moda , realizzando correttamente il cartone industriale e il prototipo.
- Saper analizzare il capo da confezionare e scegliere, in rapporto al tessuto e alle forme , eventuali materiali di sostegno in una visione industriale del settore moda. Confezione di un prototipo con tecniche industriali. Sviluppare le capacità di collaborazione e suddivisione dei compiti, nel pieno rispetto dei tempi assegnati.

- Conoscere il linguaggio specifico del software e utilizzarne i vari moduli costituenti per CAD e organizzazione della produzione.
- Utilizzare la digitalizzazione come utilizzano le moderne aziende (computer – digitalizzatore – plotter).
- Ideare, progettare e sviluppare seguendo con correttezza le fasi utili per realizzare un prodotto coerente alla consegna.

STRUMENTI

L'insegnamento si baserà sempre nel processo d'incentivazione e sviluppo delle capacità operative delle alunne e troverà continui collegamenti con le varie discipline in particolare con storia della moda e disegno, prefiggendosi lo scopo , tramite l'attività pratica , di mettere in evidenza la praticità della materia. Oltre al libro di testo il docente provvederà a fornire agli studenti ulteriori dispense specifiche , esercitazioni guidate in scala ridotta e reale, e simulazioni di piazzamenti; utilizzazioni dei macchinari, degli strumenti operativi e del materiale di laboratorio; esercitazioni guidate in equipe e presentazione del lavoro al gruppo classe. Per gli alunni con DSA verranno usati strumenti compensativi quali calcolatrici o tabelle delle formule e, dove necessario, tempi di esecuzione maggiori rispetto al resto del gruppo classe.

PROGRAMMA DI TECNICHE DI SETTORE.

Ore settimanali: 5.

Testo: Carvelli R., Ruggeri, A., *Modellistica dell'abbigliamento (LA)* - 7° Ristampa / Corpini, abiti, capispalla – vol. 2 – parte II, Tecniche Nuove editore.

MODULO 1: Concetti teorici della disciplina.

- Misure dirette e indirette.
- Taglie e tabelle misure nel sistema artigianale e industriale.
- Simmetria e asimmetria.
- Sistemi artigianali e industriali.
- Lettura e interpretazione del figurino.

MODULO 2: Studio dei CAPISPALLA.

- Costruzione della giacca classica.
- Costruzione della manica a due pezzi e intera.
- Tecnica dei piazzamenti dei capi proposti.

MODULO 3: Variante della giacca classica.

- Costruzione della giacca base : (modello CHANEL).
- Costruzione della giacca modellata e con fianchetto con cucitura al centro o intero.
- Realizzazione delle varie gradazioni di vestibilità.
- Costruzione e realizzazione della giacca COLLO A SCIALLE.
- Costruzione e realizzazione della giacca COLLO CON REVER.

MODULO 4: Studio dei difetti.

- Correzioni pratica dei difetti presenti sulla realizzazione dei grafici.
- Realizzazione del cartone industriale (margini di cuciture e tacche).
- Composizione e terminologie specifiche della GIACCA.

MODULO 5: Studio grafico : LE MANICHE e I COLLI.

- I diversi tipi di maniche.
- I diversi tipi di colli.
- Studio della manica KIMONO (partendo dallo scalfo o tenendo in riferimento il punto vita).

MODULO 6: Studio del processo industriale.

- L'altezza del tessuto.
- Tipologie di piazzamento.
- Abbinamento delle taglie.
- Scheda riassuntiva dei simboli utilizzati nella modellistica industriale.
- Briefing.
- Introduzione al sistema industriale: pronto moda , normotipo, calendario stagionale, fasi del processo lavorativo, scelta e analisi dei tessuti, scelta dei modelli, preparazione del cartamodello, preparazione del prototipo, selezione dei modelli e dei tessuti, preparazione del campionario, la faldatura , tracciatura e piazzamento, il taglio e finitura del capo.

MODULO 7: Modellistica CAD.

- Studio delle funzioni del sistema CAD.
- Digitalizzazione e inserimento dei modelli base.
- Trasformazione del modelli base.
- Creazione della SCHEDA VARIANTE.
- Piazzamento sistema CAD (DIAMINO).

Rappresentanti di classe

.....

.....

Docente
A, Calabrese

.....

**ALLEGATO 2: TESTI DI SIMULAZIONE DI TERZA PROVA
(28 APRILE 2014)**

Matematica

Storia dell'arte

Inglese

Tecniche di settore

SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME

MATEMATICA

Anno scolastico 2013-14

COGNOME NOME: classe:

Data:

1. Individuare e classificare gli eventuali punti di discontinuità della seguente funzione:

$$y = \frac{8x + 32}{x^2 - 16}$$

2. Enunciare la definizione derivata di una funzione in un punto x_0 e determinare, mediante la definizione stessa, la derivata prima della funzione:

$$y = 7x^2 - 3x$$

nel punto $x_0 = -1$, verificando poi il valore trovato con la regola della derivazione.

3. Trovare gli eventuali asintoti verticali, orizzontali e/o obliqui della seguente funzione:

$$y = \frac{2x^3 - 5x^2 + 1}{x^2} ;$$

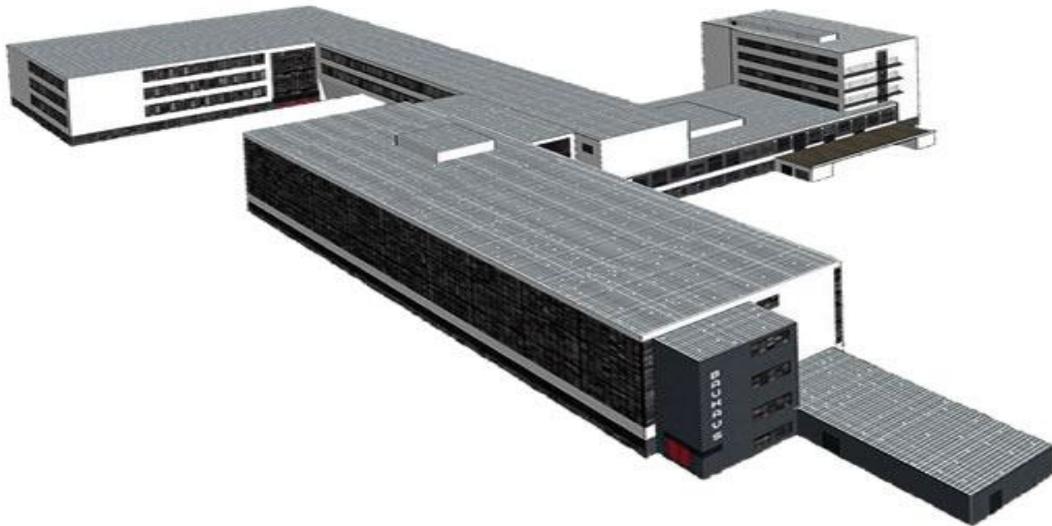
SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME

STORIA DELL'ARTE

Anno scolastico 2013-14

ALUNNO _____

1. Spiega brevemente quali idee e quali elementi architettonici caratterizzano il Razionalismo, individuabili anche nella sede del Bauhaus di Dessau (massimo 10 righe).



2. Dai una definizione di Arte Povera, indicando anche eventuali opere che conosci di questa corrente (massimo 10 righe).

3. Racconta brevemente come ebbe inizio nel 1951 a Firenze il “Made in Italy” (massimo 10 righe).

SIMULAZIONE TERZA PROVA D'ESAME

LINGUA INGLESE (tipologia B)

Anno scolastico 2013-14

Name: _____

Class: _____

Date: _____

The T-shirt started as underwear! In fact, in the 1800s, men in the US Navy began wearing T-shirts under their V-neck sweaters. These T-shirts had buttons and were made of flannel or wool. In 1913 the Navy adopted a cotton version with short sleeves and a round neck: it was in the form of a T, that is why they are called T-shirts. In the 1920s and 1930s farm and factory workers in the US started wearing cotton T-shirts because they were cheap and easy to wash and, during the Second World War, American soldiers wore them because they were light and comfortable and protected against sunburn and insects. After the war T-shirts started to be worn by men from all social classes and, when actor James Dean wore a T-shirt with a leather jacket in a film that became a symbol of rebellion (*Rebel without a cause*, 1955) young people from all over the country went out and bought T-shirts. At the time they could only be plain white while, since the 1960s, they have existed in every colour, material and size and are used by many companies to advertise their products, by designers in their collections and by people everywhere to express their ideas.

1-What were the T-shirts of the 19th century like?

2-When and why did many young Americans start to buy T-shirts?

3-What is the main difference between the T-shirts of the past and those used nowadays?

ALLEGATO 3: GRIGLIE DI VALUTAZIONE

DISCIPLINA: ITALIANO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA.

TIPOLOGIA A: ANALISI DEL TESTO.

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio Parziale
	Grav.Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alle consegne							
Comprensione del testo							
Analisi contenutistica del testo							
Capacità di analisi formale							
Capacità di contestualizzare e approfondire							
Correttezza e proprietà linguistica							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 6) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

DISCIPLINA: ITALIANO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA "A".

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alle consegne	Non risponde alle richieste della traccia.	Elude alcuni punti della traccia.	Risponde alla maggior parte delle richieste.	Rispetta le consegne secondo l'ordine indicato.	Rispetta le consegne, valutando la diversa importanza delle domande.	Rispetta le consegne, organizzando il lavoro con competenza.
Comprensione del testo	Non comprende e non sa sintetizzare i temi fondamentali del testo.	Comprende e sintetizza parzialmente i temi fondamentali del testo.	Dimostra una sostanziale comprensione del testo, che sa sintetizzare.	Comprende il testo in modo completo e sa sintetizzare con chiarezza.	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con efficacia.	Sa leggere il testo in profondità e lo espone con capacità intuitive e di sintesi.
Analisi contenutistica del testo	Non sa individuare i concetti chiave del testo.	Individua solo alcuni concetti chiave.	Dimostra di saper individuare e chiarire i concetti chiave del testo.	Sa individuare e illustrare i concetti chiave.	Illustra con competenza i concetti chiave.	Illustra con competenza e ricchezza di analisi i concetti chiave.
Capacità di analisi formale	Non sa riconoscere gli aspetti formali del testo.	Riconosce solo alcuni aspetti formali del testo.	Riconosce i principali aspetti formali del testo	Riconosce e interpreta in modo corretto i principali aspetti formali	Procede ad una analisi precisa degli aspetti formali	Interpreta esaurientemente gli aspetti formali
Capacità di contestualizzare e approfondire	Non sa procedere alla contestualizzazione e non opera nessun approfondimento.	Procede in modo limitato alla contestualizzazione del testo e non approfondisce in modo corretto.	Sa cogliere i principali elementi utili alla contestualizzazione e sa fare alcuni approfondimenti.	Coglie gli elementi utili alla contestualizzazione. Approfondisce in modo sostanzialmente corretto.	Procede ad una esauriente contestualizzazione con notevole capacità di approfondimento.	Procede ad una approfondita contestualizzazione con apporti personali e originali.
Correttezza e proprietà linguistica	L'esposizione presenta gravi imprecisioni lessicali e sintattiche.	L'esposizione presenta parecchie imprecisioni lessicali e sintattiche.	Si esprime con accettabile proprietà. Sa organizzare il testo in modo coerente.	Si esprime con accettabile proprietà lessicale e sintattica. Costruisce il testo in modo organico.	Si esprime con scioltezza di linguaggio. Ha buone capacità organizzative del testo.	Si esprime con apprezzabile scelta lessicale e scioltezza comunicativa.

DISCIPLINA: ITALIANO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA.

TIPOLOGIA B: **SAGGIO BREVE/ARTICOLO DI GIORNALE.**

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio parziale
	Grav.Insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione							
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzo dei documenti dati							
Pianificazione ed articolazione del testo							
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

DISCIPLINA: ITALIANO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA "B".

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Risposta alle consegne: destinatari, titolo, registro linguistico, impaginazione	Non rispetta le consegne	Elude alcune consegne	Rispetta nella sostanza le consegne	Rispetta tutte le consegne	Rispetta le consegne con cura ed efficacia	Rispetta correttamente le consegne dando prova di significative attitudini
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Non organizza adeguatamente la trattazione secondo il punto di vista richiesto	Organizza la sua trattazione seguendo le indicazioni	Comprende e rispetta le indicazioni anche implicite	Mostra di saper organizzare autonomamente e la trattazione, partendo dalle indicazioni date	Sa gestire con disinvoltura la trattazione partendo dai documenti e dalle indicazioni
Conoscenza dei contenuti; comprensione ed utilizzazione dei documenti dati	Non comprende né utilizza i documenti né inserisci apporti personali	Non comprende né utilizza sufficientemente e il contenuto dei documenti né apporta proprie conoscenze	Comprende sufficientemente e il contenuto dei documenti e sa utilizzarli, apportando alcune conoscenze proprie	Comprende e inquadra i documenti; inoltre li sa utilizzare integrandoli con conoscenze personali	Interpreta i singoli documenti e mostra di saperli utilizzare in un discorso complessivo, apportando contributi personali di buon livello	Interpreta con perspicacia i documenti e li ha efficacemente utilizzati nell'argomentazione dell'elaborato
Pianificazione ed articolazione del testo	Non sa articolare ed argomentare un discorso coerente	Dimostra lacune ed incertezze nell'organizzare e ed argomentare il proprio elaborato	Sa organizzare ed argomentare il lavoro con sufficiente coerenza	Organizza discretamente il testo con chiarezza argomentativa	Sa organizzare l'elaborato sostenendo una tesi chiara e completa	Organizza con originalità ed abilità il lavoro, sostenendolo con ricchezza e varietà di argomentazioni
Correttezza e proprietà linguistica; coesione testuale	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente e corretta e lessico non sempre appropriato	L'elaborato non presenta notevoli errori di forma ed utilizza un lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente e appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	L'elaborato risulta di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e funzionale e per uno stile personale

DISCIPLINA: ITALIANO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA.

TIPOLOGIA C: TEMA DI ARGOMENTO STORICO.

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti							
Articolazione dei contenuti							
Capacità di contestualizzazione							
Correttezza e proprietà linguistica							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 5) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

DISCIPLINA: ITALIANO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA "C".

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insufficiente 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alle richieste della traccia	Trascura alcuni punti fondamentali della traccia	Interpreta correttamente le indicazioni della traccia e rispetta con sufficiente chiarezza le consegne	Comprende chiaramente e rispetta le indicazioni della traccia	Sa interpretare la traccia anche nelle indicazioni implicite	Interpreta in maniera personale e approfondita la traccia
Conoscenza dei contenuti	Esponde contenuti non pertinenti, scarsi e inesatti	Tratta superficialmente i contenuti, ha scarsa conoscenza dell'argomento	Esponde contenuti pertinenti, ha sufficiente conoscenza dell'argomento in generale	Dimostra conoscenza generale dell'argomento, apportando idonee informazioni e precisazioni	Sa utilizzare conoscenze e trattare l'argomento anche nelle indicazioni implicite	La conoscenza dell'argomento è supportata da approfondimenti personali, anche pluridisciplinari
Articolazione dei contenuti	Esponde i contenuti in modo frammentario e incoerente	Dimostra lacune nell'esporre i contenuti con ordine e consequenzialità	Qualche incertezza nella coesione, sa organizzare i contenuti con sufficiente chiarezza e coerenza	Organizza l'esposizione con discreta sicurezza, riuscendo a ricondurre le informazioni al tema principale	Dimostra buone capacità nell'elaborare una trattazione, che risulta completa e organica	Organizza la trattazione con disinvoltura, esponendo in modo chiaro e organico un contenuto anche complesso e articolato
Capacità di contestualizzazione	Non sa operare contestualizzazioni, si limita ad esporre informazioni scarse e poco pertinenti	Dimostra molte incertezze nella contestualizzazione, senza saper cogliere i principali nessi causali tra gli eventi	Sa contestualizzare gli eventi, cogliendo alcuni fondamentali nessi logici	Contestualizza ed argomenta discretamente le proprie conoscenze	Esponde i contenuti, sa sceglierli e organizzarli secondo un criterio che privilegia la contestualizzazione e la riflessione storica	Sa selezionare con sicurezza le conoscenze e contestualizzarle in modo funzionale ad una trattazione critica e convincente
Correttezza e proprietà linguistica	Forma gravemente scorretta e lessico non appropriato	Forma non sufficientemente corretta e lessico non sempre appropriato	Elaborato privo di notevoli errori di forma, lessico nel complesso appropriato	Forma corretta; lessico sostanzialmente appropriato	Forma scorrevole e lessico efficace	Elaborato di lettura apprezzabile per una scelta linguistica precisa e per uno stile personale

DISCIPLINA: ITALIANO
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA.

TIPOLOGIA D: TEMA DI ORDINE GENERALE.

CANDIDATO CLASSE

Indicatori	Descrittori						Punteggio parziale
	Grav. Insuff 1-5	Insuff. 6-9	Suffic. 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15	
Aderenza alla traccia							
Conoscenza dei contenuti							
Articolazione dei contenuti							
Capacità di contestualizzazione							
Correttezza e proprietà linguistica							
<i>Punteggio Totale</i>							

VOTO (punteggio totale / 4) _____

FIRME DEI COMMISSARI

IL PRESIDENTE

.....

.....

DISCIPLINA: ITALIANO

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA TIPOLOGIA "D".

Indicatori	Descrittori					
	Grav. insuff. 1-5	Insuff. 6-9	Sufficiente 10	Discreto 11-12	Buono 13-14	Ottimo 15
Aderenza alla traccia	Non risponde alla richiesta della traccia, non sa elaborare una trattazione ordinata e coerente	Segue parzialmente la traccia, non organizza adeguatamente la trattazione	La traccia è seguita nelle linee generali, organizza la trattazione in modo sufficientemente chiaro	La traccia è seguita in modo completo, organizza la trattazione con discreto ordine e coerenza	La traccia è seguita in modo esauriente, sa organizzare autonomamente e in modo approfondito la trattazione	La traccia è seguita in modo esauriente e completo, dimostra di saper gestire con disinvoltura la trattazione con interpretazioni personali, critiche e creative
Informazione sui contenuti	Dimostra scarse e scadenti informazioni sull'argomento	Dimostra limitate informazioni sull'argomento, i contenuti vengono trattati in modo superficiale	Dimostra sufficiente conoscenza dell'argomento. I contenuti vengono elaborati senza apporti personali	Dimostra conoscenze discretamente approfondite sull'argomento, rielabora i contenuti con qualche rielaborazione personale	Dimostra conoscenze approfondite sull'argomento, i contenuti sono rielaborati con considerazioni personali e pertinenti	Dimostra conoscenze ampie e approfondite sull'argomento, sapendole gestire con molta abilità. Rielabora i contenuti con considerazioni personali e critiche
Personalizzazione e capacità di critica	Non sa articolare e argomentare in modo ordinato e coerente un discorso logico	L'interpretazione dell'argomento è incerta e lacunosa, non coglie sufficientemente i nessi causali	Sa riflettere sull'argomento e sa apportare una sufficiente critica personale	Analizza criticamente i problemi ed argomenta le proprie osservazioni in modo discretamente approfondito e pertinente	Sa analizzare in modo corretto i problemi, apportando critiche approfondite e ben argomentate	Sa organizzare con abilità il suo elaborato, fornendo informazioni critiche convincenti sull'argomento
Correttezza e proprietà linguistica	La forma risulta gravemente scorretta, un lessico non appropriato	La forma non sufficientemente corretta, utilizza un lessico non sempre appropriato	Non vi sono notevoli errori nella forma, utilizza un lessico generalmente appropriato	La forma è discretamente corretta, utilizza un lessico sostanzialmente appropriato	La forma è corretta, utilizza un lessico efficace	La forma risulta pienamente corretta, apprezzabile è la scelta linguistica precisa e funzionale. Il lessico è ricco e articolato

DISCIPLINA: MATEMATICA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA.

CANDIDATO CLASSE

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO AI DIVERSI LIVELLI	DESCRITTORI	Punteggio ottenuto
<p>CONOSCENZE Saper esporre i contenuti in modo chiaro e scorrevole. Conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina.</p>	15 punti	<p>1-4 5-9 <u>10</u> 11-12 13 14-15</p>	<p>G.I. Non conosce gli argomenti Ins. Conosce solo parzialmente gli argomenti. Suff. Conosce gli elementi fondamentali della disciplina. Più che sufficiente/Discreto Conosce gli argomenti in modo abbastanza corretto. Buono. Conosce gli argomenti in maniera corretta. Ottimo. Conosce gli argomenti in maniera sicura e approfondita.</p>	
<p>COMPETENZE Saper analizzare il problema proposto. Saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule</p>	15 punti	<p>1-4 5-9 <u>10</u> 11-12 13 14-15</p>	<p>G. I. Non comprende i problemi e i temi proposti. Ins. Comprende con difficoltà le tematiche proposte e non è in grado di trattarle adeguatamente Suff. Comprende le tematiche proposte e imposta la soluzione utilizzando un procedimento operativo sostanzialmente corretto. Più che sufficiente/Discreto Comprende e risolve i quesiti proposti in maniera abbastanza corretta. Buono. Comprende e risolve correttamente i quesiti proposti. Ottimo. Risolve in maniera sicura e completa i quesiti proposti.</p>	
<p>CAPACITA' Saper organizzare i concetti e i procedimenti in modo organico, secondo una struttura logica e secondo i principi della disciplina. Saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.</p>	15 punti	<p>1-4 5-9 <u>10</u> 11-12 13 14-15</p>	<p>G. I. Non sa analizzare e sintetizzare; tratta la tematica in modo stentato e scorretto. Ins. Tratta la tematica in maniera imprecisa con qualche difficoltà di analisi. Suff. Organizza, elabora e collega dati e contenuti in modo abbastanza adeguato e coerente senza compiere gravi errori concettuali. Più che sufficiente/Discreto Tratta la tematica con discreta padronanza, usa un linguaggio specifico sostanzialmente corretto. Buono. Tratta la tematica in modo chiaro, corretto e sequenziale; usa un linguaggio tecnico adeguato. Ottimo. Tratta la tematica con collegamenti logici, completi con adeguate capacità di analisi e sintesi.</p>	

Voto complessivo attribuito alla prova (media dei punteggi dei tre indicatori) _____/15 IL PRESIDENTE

LA COMMISSIONE

DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA.

CANDIDATO CLASSE

Adeguatezza e completezza dei contenuti	1.Non conosce o conosce parzialmente l'argomento. 2.Conosce in modo corretto ma limitato. 3.Conosce ampiamente e approfonditamente. (punti 1-9)	1-3 4-7 8-9	
Proprietà lessicale e coerenza espositiva	1.Si esprime in modo scorretto, espone in modo disorganico e confuso. 2.Si esprime in modo sufficientemente corretto, espone in modo semplice ma chiaro. 3.Si esprime in modo corretto e competente, espone in modo chiaro e articolato. (punti 1-3)	1 2 3	
Originalità critica e capacità di collegamento	1.Non sa rielaborare in maniera autonoma e originale i contenuti 2.Rielabora in maniera semplice e autonoma i contenuti 3.Rielabora in maniera autonoma, originale e articolata i contenuti. (punti 1-3)	1 2 3	
Punteggio totale			

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA.

Tipologia prescelta: B: brano con domande di comprensione.

Il testo, per contenuto e caratteristiche linguistico-formali, sarà congruente con la specificità dell'indirizzo di studio a cui si rivolge.

Scopo: accertare sia il grado di comprensione del brano che il livello di competenza raggiunto dai candidati nella produzione scritta in lingua straniera.

Cognome Nome : Classe:

1) COMPrensione DELL'ARGOMENTO PROPOSTO

Quantità e pertinenza delle informazioni fornite in risposta ai quesiti (8 punti)

Buona	Risposta esatta, completa e approfondita	8			
Discreta	Risposta esatta e completa	7			
Sufficiente	Risposta esatta ma schematica	6			
Quasi sufficiente	Risposta parzialmente esatta (qualche errore di lieve entità)	5			
Insufficiente	Risposta con qualche errore grave	4			
Gravemente insufficiente	Risposta totalmente errata e/o non pertinente	1-3			
Nulla	Non fornisce alcuna risposta	0			

2) CAPACITA' DI PRODUZIONE SCRITTA

Correttezza grammaticale (4 punti)

Buona	Non commette errori	4			
Discreta	Commette solo qualche errore di lieve entità	3			
Sufficiente	Commette qualche errore grave	2			
Insufficiente	Commette numerosi errori gravi	1			
Nulla	Risposta in bianco	0			

Lessico e Ortografia (3 punti)

Buoni	Lessico appropriato	1,5			
	Ortografia corretta	1,5			
Sufficienti	Lessico non sempre appropriato	1			
	Qualche errore ortografico	1			
Insufficienti	Lessico improprio	0,5			
	Numerosi errori ortografici	0,5			
Nulli	Risposta in bianco	0			

DISCIPLINA: DISEGNO PROFESSIONALE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Candidato: **Classe:**

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio	P.ti parziali
1. CONOSCENZE. Coerenza al tema proposto, corrispondenza all'evocazione stilistica (proposte di colori, tessuti, materiali, modelli inerenti al tema).	-Incoerenti.	1,0	
	-Parzialmente coerenti.	2,0	
	-Coerenti.	3,5	
	-Coerenti e approfondite.	4,0	
2. CAPACITA'. Studio di schizzi, capacità di elaborazione progettuale e originalità delle trasformazioni proposte.	-Scarsa interpretazione.	1,0	
	-Interpretazione quasi coerente.	2,0	
	-Interpretazione personale.	3,0	
	-Interpretazione originale e creativa.	4,0	
3. COMPETENZE. Visualizzazione del figurino e del capo di abbigliamento (resa con tecniche grafico-pittoriche).	-Rappresentazione inadeguata.	1,0	
	-Rappresentazione non del tutto adeguata.	2,0	
	-Rappresentazione adeguata.	3,5	
	-Rappresentazione creativa.	4,0	
4. ABILITA'. Corrispondenza tecnica figurino/plat, efficacia grafico-illustrativa e proprietà linguaggio tecnico.	-Esecuzione non corrette.	1,0	
	-Esecuzione parzialmente corrette.	2,0	
	-Esecuzione adeguata.	2,5	
	-Esecuzione esaustiva.	3,0	
TOTALE VOTO			

DISCIPLINA: TECNICHE DI SETTORE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA.

Indicatori	Punteggio massimo	Punteggio ai diversi livelli	Descrittori	Punteggio ottenuto
<p>CONOSCENZA Concetto di misura, scale di misure, conoscenza della modellistica artigianale e industriale, conoscenza delle tecniche di costruzione di un capo di abbigliamento proposto, conoscere e utilizzare i tessuti in funzione del rapporto qualità-prezzo. Concetto di Dritto-filo e concetto di linea.</p>	15 punti	1-4. 5-9. <u>10-11.</u> 12-13. 14-15.	<p>G.I. Non conosce gli argomenti Ins. Conosce solo parzialmente gli argomenti. Suff. Conosce gli elementi fondamentali della disciplina. Buono. Conosce gli argomenti in maniera corretta. Ottimo-eccellente. Conosce gli argomenti in maniera sicura.</p>	
<p>COMPETENZE Saper utilizzare il linguaggio tecnico-simbolico, saper leggere in chiave modellistica un figurino/disegno e identificarlo con un linguaggio specifico, saper ricomporre un capo di abbigliamento rispettando le tecniche di lavorazione artigianale o/e industriale.</p>	15 punti	1-4. 5-9. <u>10-11.</u> 12-13. 14-15.	<p>G. I. Non è in grado di effettuare una semplice trasformazione decodificando il disegno. Utilizza con difficoltà la terminologia specifica propria dei capi analizzati. Ins. Comprende con difficoltà le tematiche proposte e non è in grado di trattarle adeguatamente. Suff. Comprende le tematiche proposte e sa sviluppare sulla base del modello le trasformazioni che il figurino tecnico richiede con un procedimento corretto. Buono. Comprende e sa applicare le tecniche di lavorazione in maniera più che corretta. Ottimo-eccellente. Conosce e applica le varie tecniche di costruzione e le tecniche di lavorazione in maniera sicura.</p>	
<p>CAPACITA' Saper relazionare gli strumenti alle forme geometriche di base al fine della costruzione del modello, saper eseguire autonomamente le fasi del processo operativo, saper eseguire autonomamente le modifiche sul modello base, saper compilare la scheda tecnica e la scheda operativa per il taglio e la confezione, comprendere i processi del sistema artigianale e industriale.</p>	15 punti	1-4. 5-9. <u>10-11.</u> 12-13. 14-15.	<p>G. I. Non sa utilizzare gli strumenti per la costruzione di un capo di abbigliamento; non riesce ad applicare la modellistica artigianale ed industriale di base. Tratta la tematica in modo stentato e scorretto. Ins. Tratta la tematica in maniera imprecisa con qualche difficoltà. Suff. Interpreta e produce un figurino essenziale, graficamente chiaro, immediatamente verificabile nel laboratorio di modellistica. E' in grado di operare in parziale autonomia. Conoscenza parziale dei processi di lavorazione artigianale e industriale. Buono. Tratta la tematica in modo chiaro e corretto; usa un linguaggio tecnico adeguato. Ottimo-eccellente. Conoscenza sicura dei contenuti essenziali esposti in modo sicuro e con un linguaggio tecnico- specifico.</p>	

Voto complessivo attribuito alla prova (media dei punteggi dei tre indicatori) _____/15

COLLOQUIO ORALE

“I.S. MICHELE SANMICHELI”

Per il colloquio d'esame il Consiglio di Classe di 5^a P adotta la seguente griglia di valutazione:

INDICATORI	DESCRITTORI						
	Grav. Insuff. 1-10	Insuff. 11-19	Suff. 20	Discreto 21-24	Buono 25-27	Ottimo 28-29	Eccellente 30
Argomento presentato dallo studente.							
1. Abilità nell'espone e mettere in luce i punti nodali.							
2. Capacità di utilizzare conoscenze pluridisciplinari e individuare problematiche.							
Proposte della commissione.							
3. Conoscenza delle discipline e dei linguaggi specifici.							
4. Capacità di orientarsi all'interno delle discipline e di cogliere i collegamenti tra esse.							
5. Capacità di argomentare ed approfondire criticamente gli argomenti proposti.							
Discussione delle prove.							
6. Capacità di approfondimento e/o integrazione di temi e/o argomenti non sufficientemente sviluppati nelle prove scritte.							
PUNTEGGIO TOTALE							
PUNTEGGIO = TOTALE/ 6							

CANDIDATO: Classe:

Soglia della sufficienza per il colloquio.

Argomento presentato dallo studente:

- 1) Opera i collegamenti sostanziali in modo autonomo.
- 2) Propone gli argomenti scelti in modo ordinato e coerente (anche con l'uso di strumenti).

Proposte della Commissione:

- 1) L'alunno conosce gli elementi fondamentali della disciplina, acquisiti in modo semplice e senza particolari elaborazioni personali.
- 2) Sa effettuare in modo autonomo semplici collegamenti tra le varie discipline.
- 3) Dimostra accettabili capacità di rielaborazione personale e di approfondimento.

Discussione delle prove:

- 1) Dimostra di rendersi conto delle correzioni e sa rispondere con semplicità alle osservazioni che la gli sottopone.

ALLEGATO 4: GRIGLIA VALUTAZIONE FINALE ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FINALE DELL'ATTIVITA' BIENNALE DI ASL - CLASSE 5^P													
CLASSE 5^P		ORE PRESENZA		ORE FREQ	% SU TOT	RISCONTRI SU MODULI				DIARIO BORDO	ATTESTATO DITTA	ATTESTATO SCUOLA	
		CURRIC	EXTRAC.			PRIVACY	CONTRATTI	MARKETING	RISCHIO BIOL.				
COGNOME	NOME												
BEGALLI	ELISA	38,5	8	55,5	84%	sufficiente	buono	buono	discreto	sufficiente	discreto	discreto	
BOLISANI	GAIA	45,5	8	53,5	96%	discreto	ottimo	ottimo	buono	buono	ottimo	buono	
BONFA'	MARTA	47,5	8	55,5	100%	sufficiente	scarso	ottimo	discreto	sufficiente	buono	sufficiente	
BORTEY	SANDRA BORLEYFIO	40,5	6	46,5	84%	sufficiente	dec. Negat.	discreto		sufficiente	sufficiente	discreto	
BOSCARO	KATERINA	43,5	6	49,5	89%	discreto	discreto	buono	discreto	sufficiente	ottimo	discreto	
D'ANTONI	LUANA	45,5	6	51,5	93%	sufficiente	buono	ottimo	sufficiente	sufficiente	buono	discreto	
DE FAZIO	SHANA ANNA	47,5	6	53,5	96%	discreto	scarso	buono	buono	discreto	ottimo	discreto	
HU	LIYA	36,5	8	44,5	80%	buono	discreto	ottimo	buono	discreto	buono	buono	
KANEH	SEKOU	37,5	6	43,5	78%	sufficiente	dec. Negat.	ottimo	ottimo	sufficiente	buono	sufficiente	
MERCANTE	GIORGIA	40,5	6	46,5	84%	insufficiente	discreto	ottimo	discreto	sufficiente	buono	discreto	
OSADCII	VICTORIA	42,5	6	48,5	87%	sufficiente	discreto	buono	insufficiente	sufficiente	ottimo	sufficiente	
PERBELLINI	ELISA	42	6	48	86%	sufficiente	scarso	buono	discreto	sufficiente	ottimo	sufficiente	
TANCHIO	BEATRICE	36,5	8	44,5	80%	discreto	scarso	ottimo	discreto	buono	discreto	discreto	
TIMUTA	VERONICA	43,5	6	49,5	89%	discreto	discreto	buono	insufficiente	sufficiente	ottimo	sufficiente	
TONOLLI	DAVIDE	45,5	8	53,5	96%	sufficiente	discreto	ottimo	ottimo	ottimo	ottimo	ottimo	
ZANETTI	CHIARA	36,5	8	44,5	80%	sufficiente	discreto	ottimo	discreto	buono	ottimo	buono	